

# TRAM FERMI: DI CHI LA RESPONSABILITA' DELLO SCIOPERO ?

Riprenderà a Pechino il dialogo URSS-Cina

A pag. 16

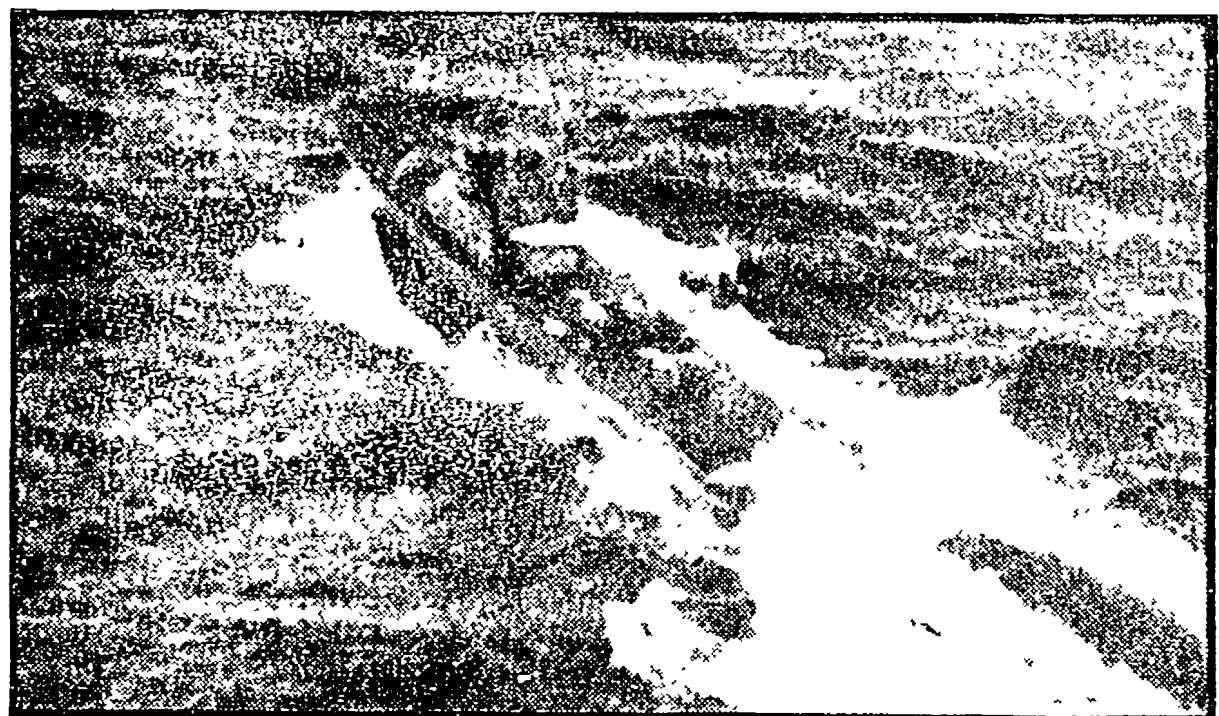
# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

TRA WASHINGTON, TEL AVIV E PARIGI

## Vasto intrigo internazionale dietro la fuga delle vedette

Clima di euforia in Israele - Le cinque unità lanciamissili, protette dalla Sesta Flotta americana, attraversano il Mediterraneo e puntano su Haifa - Evasive dichiarazioni dei comandi USA a Napoli - Emozione nel mondo arabo



Una delle vedette in navigazione

A PAGINA 16

### Per l'«affare» di Cherbourg il governo francese sotto accusa

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 29

Il governo francese farà conoscere domani, al termine del consiglio dei ministri, il suo punto di vista sul « caso » di Cherbourg. La presidenza della Repubblica, la popolare posizione su quello che tutta la stampa francese definisce « l'affare delle vedette », non è mai stata esplicita. Il ministro della Difesa, Jean Lecorq, ha parlato nella sua audace e ironica lingua di fine d'anno. L'ambasciatore a Parigi dal governo francese, il colonnello Jean-Louis Pons, è stato il primo a commentare l'incidente, definendolo « un caso di guerra ». Il ministro della Difesa, Jean Lecorq, ha parlato nella sua audace e ironica lingua di fine d'anno. L'ambasciatore a Parigi dal governo francese, il colonnello Jean-Louis Pons, è stato il primo a commentare l'incidente, definendolo « un caso di guerra ».

Le cinque vedette lanciamissili israeliane salpite nella notte di Natale dal porto francese di Cherbourg, sono state intercettate dal governo francese, che ha rifiutato di dare la loro esatta posizione. L'ultimo avvistamento è avvenuto a Creta, in acque vigilate da unità da guerra del regime di Atene. La marina greca si è rifiutata di dare la loro esatta posizione. L'ultimo avvistamento è avvenuto a Creta, in acque vigilate da unità da guerra del regime di Atene.

Le cinque vedette lanciamissili israeliane salpite nella notte di Natale dal porto francese di Cherbourg, sono state intercettate dal governo francese, che ha rifiutato di dare la loro esatta posizione. L'ultimo avvistamento è avvenuto a Creta, in acque vigilate da unità da guerra del regime di Atene.

BEIRUT, 29

Le cinque vedette lanciamissili israeliane salpite nella notte di Natale dal porto francese di Cherbourg, sono state intercettate dal governo francese, che ha rifiutato di dare la loro esatta posizione. L'ultimo avvistamento è avvenuto a Creta, in acque vigilate da unità da guerra del regime di Atene.

Dispiace da Tel Aviv e da Haifa riferiscono che le autorità ufficiali continuano ad astenersi dal fare dichiarazioni e che la stampa si limita a pubblicare corrispondenze. Lo episodio ha comunque contribuito ad alimentare il noto clima di euforia biblica.

La « fuga » delle cinque navi da guerra ha suscitato in vece emozione e sdegno in tutto il mondo arabo. Lungo tutta la costa mediterranea, unità navali e installazioni costiere sono state poste in allarme al passaggio della squadra israeliana. Al Cairo, il portavoce del governo si è rifiutato di fare dichiarazioni, ma il Al-Haram scrive che quest'ultimo è in attesa di esaurienti rapporti da parte delle ambasciate francese e norvegese. Anche il governo iracheno ha chiesto spiegazioni. Tutta la stampa araba invita la Francia a chiarire il suo atteggiamento « nell'interesse del suo prestigio internazionale e del mondo arabo ».

La gravità dell'intrigo internazionale che ha provocato questo « affare » è tale che fra i promotori pare cominci a prospettarsi il dubbio se valeva la pena di prometterlo. In tal senso può essere interpretata la dichiarazione del portavoce della « Maritime Fruit Company », presidente di questa società armatrice che ha acquistato le cinque vedette - secondo cui « non continuerà il chasso internazionale sul caso » e si aspetta l'eventualità che le unità vengano restituite ai cantieri di Cherbourg.

Augusto Pancaldi

## Influenza

### ospedali pieni e rischio che l'epidemia duri tutto gennaio



È più che mai fuori luogo ingannare l'opinione pubblica sulla vera natura dell'influenza: la spaziale non va drammatizzata ma non va neppure sottovalutata. Lo ha dichiarato ieri, con accenti chiaramente polemici, l'ufficiale sanitario del Comune di Roma, spiegando che il virus non è di per sé letale nelle persone sane, ma può provocare la morte negli organismi deboli, specie nelle persone anziane sofferenti di affezioni cardiopatiche e respiratorie. Alla novità del virus si aggiunge, purtroppo, l'assoluta in-

deguenza dell'organizzazione sanitaria che si è mostrata drammaticamente carente nel settore ospedaliero. Gli ospedali sono scoppiati, i malati vengono sistemati su materassi di fortuna, nei corridoi, molte richieste di ricovero vengono respinte. E la previsione è che l'epidemia, in recrudescenza in molte regioni del Nord e del Sud, continui a mettere vittime per tutto il mese di gennaio del 1970. Nella foto: malati sistemati nella biblioteca dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

A PAGINA 5

L'unità di PCI, PSI e PSIUP ha risolto la crisi al Comune

## Giunta di sinistra a Ravenna

Sindaco il compagno socialista Canosani - Il superamento del centro-sinistra - I tre partiti in una dichiarazione congiunta ribadiscono l'esigenza di ampie convergenze per realizzare un programma avanzato - Alla provincia voto del PSI al bilancio della giunta PCI-PSIUP

### Gli interrogativi sugli attentati dinamitardi ancora senza una risposta

● L'inchiesta è stata formalizzata e gli atti trasmessi al giudice istruttore - Uno degli arrestati, Mario Merlo, avrebbe fornito un alibi, dopo tanti giorni, confermato da esponenti fascisti

Dal nostro inviato

RAVENNA 29. Gli atti del PCI, del PSI e del PSIUP, sono stati consegnati al giudice istruttore di Ravenna e al compagno Canosani, del PSI, vice sindaco e compagno Luigi Merlo, del PCI.

che connota il « caso » è il fatto che il gruppo dirigente della giunta di sinistra, composta dal PCI, PSI e PSIUP, ha deciso di non intervenire con dichiarazioni di condanna nei confronti del gruppo dei dinamitardi.

« E' più che mai fuori luogo ingannare l'opinione pubblica sulla vera natura dell'influenza: la spaziale non va drammatizzata ma non va neppure sottovalutata. Lo ha dichiarato ieri, con accenti chiaramente polemici, l'ufficiale sanitario del Comune di Roma, spiegando che il virus non è di per sé letale nelle persone sane, ma può provocare la morte negli organismi deboli, specie nelle persone anziane sofferenti di affezioni cardiopatiche e respiratorie. Alla novità del virus si aggiunge, purtroppo, l'assoluta in-

### OGGI i protagonisti

C'E' UN TERMINE che si sta facendo sempre più diffuso, che definisce una particolare disposizione del temperamento del direttore della « Stampa », il quale scrive i suoi articoli in inglese e poi li traduce in italiano. Dando una traduzione della semplicità, un ritratto del « popolare » che lo rivelano incapace di sentimento e di passione, da regolarsi e spacciarsi, con il segno del ricambio, per chi voglia intendere la politica, ossia gli uomini e le ragioni degli uomini.

« E' più che mai fuori luogo ingannare l'opinione pubblica sulla vera natura dell'influenza: la spaziale non va drammatizzata ma non va neppure sottovalutata. Lo ha dichiarato ieri, con accenti chiaramente polemici, l'ufficiale sanitario del Comune di Roma, spiegando che il virus non è di per sé letale nelle persone sane, ma può provocare la morte negli organismi deboli, specie nelle persone anziane sofferenti di affezioni cardiopatiche e respiratorie. Alla novità del virus si aggiunge, purtroppo, l'assoluta in-

Ibbo Paolucci (Segue in ultima pagina)

A pagina 2

# TRAM E AUTOBUS PERCHÉ LO SCIOPERO

## La politica dei trasporti è in funzione della Fiat

Una nota della CGIL denuncia la campagna contro i lavoratori portata avanti dai giornali padronali — Sviluppare e potenziare il mezzo pubblico — Davanti alle fabbriche romane volantini di sciopero

ROMA: OGGI I TRASPORTI FERMI DALLE ORE 8 ALLE ORE 11

Il rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti della Fiat è in corso. La politica dei trasporti è in funzione della Fiat. Una nota della CGIL denuncia la campagna contro i lavoratori portata avanti dai giornali padronali. Sviluppare e potenziare il mezzo pubblico — Davanti alle fabbriche romane volantini di sciopero.

La politica dei trasporti è in funzione della Fiat. Una nota della CGIL denuncia la campagna contro i lavoratori portata avanti dai giornali padronali. Sviluppare e potenziare il mezzo pubblico — Davanti alle fabbriche romane volantini di sciopero.

La politica dei trasporti è in funzione della Fiat. Una nota della CGIL denuncia la campagna contro i lavoratori portata avanti dai giornali padronali. Sviluppare e potenziare il mezzo pubblico — Davanti alle fabbriche romane volantini di sciopero.

# Mentre con la formalizzazione dell'istruttoria si chiude la prima fase delle indagini RESTANO APERTI GLI INTERROGATIVI SUGLI ATTENTATI DI MILANO E ROMA

Ernesto Cudillo è il giudice istruttore che si occuperà del caso — Saranno interrogate persone che possono dare notizie sui mandanti — Mario Merlino sembra abbia fornito un alibi confermato da noti esponenti di destra — Scomparso il superteste — Le banche si costituiscono parte civile?



Ernesto Cudillo è il giudice istruttore che si occuperà del caso. Saranno interrogate persone che possono dare notizie sui mandanti. Mario Merlino sembra abbia fornito un alibi confermato da noti esponenti di destra. Scomparso il superteste. Le banche si costituiscono parte civile?

Un'altra topica degli inquirenti milanesi  
«Nulla di rilevante» nei confronti di Carlo Melega

Il cognato dell'editore Feltrinelli, ha precisato il colonnello Favilli nel corso di una conferenza stampa, non sarebbe stato neppure fermato dai carabinieri - Alcune frasi a vanvera pronunciate in un bar hanno provocato la spiacevole avventura

Dal nostro inviato  
MILANO 29. Quando a mezzogiorno il colonnello Favilli, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri, ha annunciato ai giornalisti che Carlo Melega non era stato neppure fermato dai carabinieri...

Il cognato dell'editore Feltrinelli, ha precisato il colonnello Favilli nel corso di una conferenza stampa, non sarebbe stato neppure fermato dai carabinieri. Alcune frasi a vanvera pronunciate in un bar hanno provocato la spiacevole avventura.

E' morto il compagno Federico Kuntze



FUGGITO 29. Il morto per la Banca di Napoli è stato il compagno Federico Kuntze. Era nato a Taranto il 1905. Era stato arrestato nel 1935...

Giuseppe Podda  
Campagna-acquisti del PSU

### I bilanci politico-economici di fine d'anno

## Lama: «Politica di riforme per il 1970»

Ciò è necessario per respingere il tentativo di «recupero» del padronato — Rumor e Colombo sulle prospettive economiche — Anche nel 1969 il reddito è aumentato del 5,5 per cento

I bilanci di fine d'anno, tradizionali in questi giorni, vedono essenzialmente sulle conclusioni dell'ultimo sindacale e sulle prospettive di governo Rumor, con la recente intervista alla Stampa, ha approfittato dell'occasione per tornare ad implorare una riduzione del quadripartito, come condizione, da detto, di un'annata «di raccoglimento». Il presidente del Consiglio è tornato ieri sull'argomento con una lettera al Globo. La dilazione del sapere, prevista dai contratti conclusi da alcune categorie, secondo Rumor, «può anche rivelarsi utile sotto il profilo economico-produttivo», specie oggi che il panorama economico internazionale viene accendendosi anche ed in modo sempre più preoccupante.

La politica di riforme per il 1970. Ci è necessario per respingere il tentativo di «recupero» del padronato. Rumor e Colombo sulle prospettive economiche. Anche nel 1969 il reddito è aumentato del 5,5 per cento.

### La maggioranza del Partito sottolinea l'esigenza di una svolta politica

## Sardegna: scontro nel PSI sul centro-sinistra

Finora la manovra volta a ricostituire la Giunta con DC e PSU non è passata - Oggi torna a riunirsi il Comitato regional socialista - S'inscriscono le divisioni nella DC

Dalla nostra redazione  
CAGLIARI 29. Si può ricostruire il centro-sinistra organico nella Regione sarda? La riunione del Comitato regionale del PSI, svolta sabato ad Oristano e rinviata a domani, ha dato in fatto una risposta negativa.

La maggioranza del Partito sottolinea l'esigenza di una svolta politica. Sardegna: scontro nel PSI sul centro-sinistra. Finora la manovra volta a ricostituire la Giunta con DC e PSU non è passata.

### La maggioranza del Partito sottolinea l'esigenza di una svolta politica

## Sardegna: scontro nel PSI sul centro-sinistra

Finora la manovra volta a ricostituire la Giunta con DC e PSU non è passata - Oggi torna a riunirsi il Comitato regional socialista - S'inscriscono le divisioni nella DC

Dalla nostra redazione  
CAGLIARI 29. Si può ricostruire il centro-sinistra organico nella Regione sarda? La riunione del Comitato regionale del PSI, svolta sabato ad Oristano e rinviata a domani, ha dato in fatto una risposta negativa.

### Dalla nostra redazione

CAGLIARI 29. Si può ricostruire il centro-sinistra organico nella Regione sarda? La riunione del Comitato regionale del PSI, svolta sabato ad Oristano e rinviata a domani, ha dato in fatto una risposta negativa.

### Giuseppe Podda

### Campagna-acquisti del PSU

Il partito comunista in Italia (denominato anche PC) è un partito di massa che ha ottenuto il potere nel 1944...

### Donne e politica

Il ruolo della donna in politica è sempre stato un tema di discussione. In questi giorni, con l'approccio delle elezioni, il tema si è riproposto con forza.

Il seminario sul pensiero di Lenin all'Istituto di studi comunisti

# IMPERIALISMO E INTERNAZIONALE

L'affacciarsi del problema fin negli anni '15-'16 - La questione dell'aristocrazia operaia - Una antica tradizione italiana e la nascita del nuovo partito a Livorno

Quando il recente seminario sul pensiero di Lenin, tenutosi all'Istituto di studi comunisti e giunto alla trattazione dell'ultimo tema (Lenin e l'Internazionale), gli elementi portanti sono stati ancora una volta la storicità della elaborazione leniniana e l'intreccio tra questa e l'azione rivoluzionaria. Questi elementi sono stati come il filo conduttore che ha tenuto unita in quattro argomenti.

abbiamo visto, come fenomeno collegato all'imperialismo, alle sue caratteristiche obiettive. Sarà riproposto più tardi, nel 1920, al II Congresso dell'Internazionale comunista, che deve essere con-discerato il vero corso di fondazione, in relazione al movimento rivoluzionario in atto in Europa e alla sconfitta della contro-rivoluzione in URSS. L'aristocrazia operaia è considerata da Lenin, ebbene in forma, come il *proletto sociale* della borghesia, che fa ostacolo all'azione e alla influenza rivoluzionaria fra le grandi masse, condizione essenziale per l'abbattimento della borghesia e l'instaurazione della dittatura del proletariato. Il lavoro fra le masse, la conquista della maggioranza della classe operaia sono temi che Lenin affronta a partire dal 1918; tuttavia essi assumono una rilevanza politica fondamentale nel II e soprattutto nel III Congresso di svolta.

## Congresso di svolta

Non è a caso che fra il '20 e il '21 negli scritti di Lenin si attenti l'analisi sul tema dell'aristocrazia operaia fino a scomparire al III Congresso. È un congresso di svolta, che tiene conto della massima intensità con cui si sviluppa il processo rivoluzionario al livello mondiale e che punta, come scelta essenziale, sulla esigenza di costruire dei partiti comunisti capaci di esercitare la conquista della maggioranza della classe operaia.

È, dunque, una rettificazione che Lenin attua nel vivo della situazione politica ed avendo presenti, come dato essenziale, i compiti del movimento rivoluzionario in quel momento, che sono quelli della massima espansione, attraverso il lavoro legale e illegale, dell'influenza in mezzo alla classe operaia ed alle masse lavoratrici. C'è qui, sulla strada già imboccata ne «L'estremismo», in polemica con le posizioni di sinistra che al III Congresso avevano avuto un peso non secondario, la genesi della politica del fronte unico.

Queste considerazioni inducono a valutare l'importanza che ebbero Lenin e l'Internazionale comunista per il movimento operaio italiano. L'Internazionalismo ha una lunga tradizione in Italia; esso risale al movimento democratico ed a Garibaldi. Tuttavia sua caratteristica principale è il socialismo che viene intrinsecamente ereditato dal PSI, una formazione politica che tenta a lungo a diventare un partito moderno e che, pur avendo cacciato i riformisti, non fu mai, secondo Lenin, un partito rivoluzionario. Con la fondazione dell'Internazionale comunista si determina una modificazione di qualità per il quadro del PSI. È da questo momento che esce dal solido ed acquista un dato veramente internazionalista. Il punto effettivo di svolta nella storia d'Italia si avrà con la fondazione del Partito comunista. Ma con l'Internazionale comunista, e con il suo programma politico, nasce un tipo di partito moderno, anche se quello di Livorno è il più settario o fra i più settari dell'Internazionale. Un partito che nasce da una scissione che rompe più a sinistra in tutto il movimento operaio ha un personale politico decisamente nuovo rispetto al vecchio PSI e sente l'esigenza di marcare gli elementi di separazione da esso.

Fermentano tuttavia gli elementi che si ricollegano al programma dell'Irreale Nuovo del 1920, che aveva avuto l'esplicito riconoscimento di Lenin, e che condurranno, anche per gli influssi positivi dell'Internazionale comunista (III e IV Congressi), alla svolta di Gramsci ed a Leone. Qui è la data di nascita di un partito veramente rivoluzionario in Italia, capace di capire la lezione leninista, di adattare il senso politico dell'indicazione al IV Congresso di svolta, di essere un buon pezzo dell'esperienza russa. Ma come? — diceva Lenin — «Forse i fascisti in Italia, per esempio, ci renderanno grandi servizi mostrando agli italiani che non sono ancora abbastanza istruiti, che il loro paese non è ancora carismatico contro i cento neri».

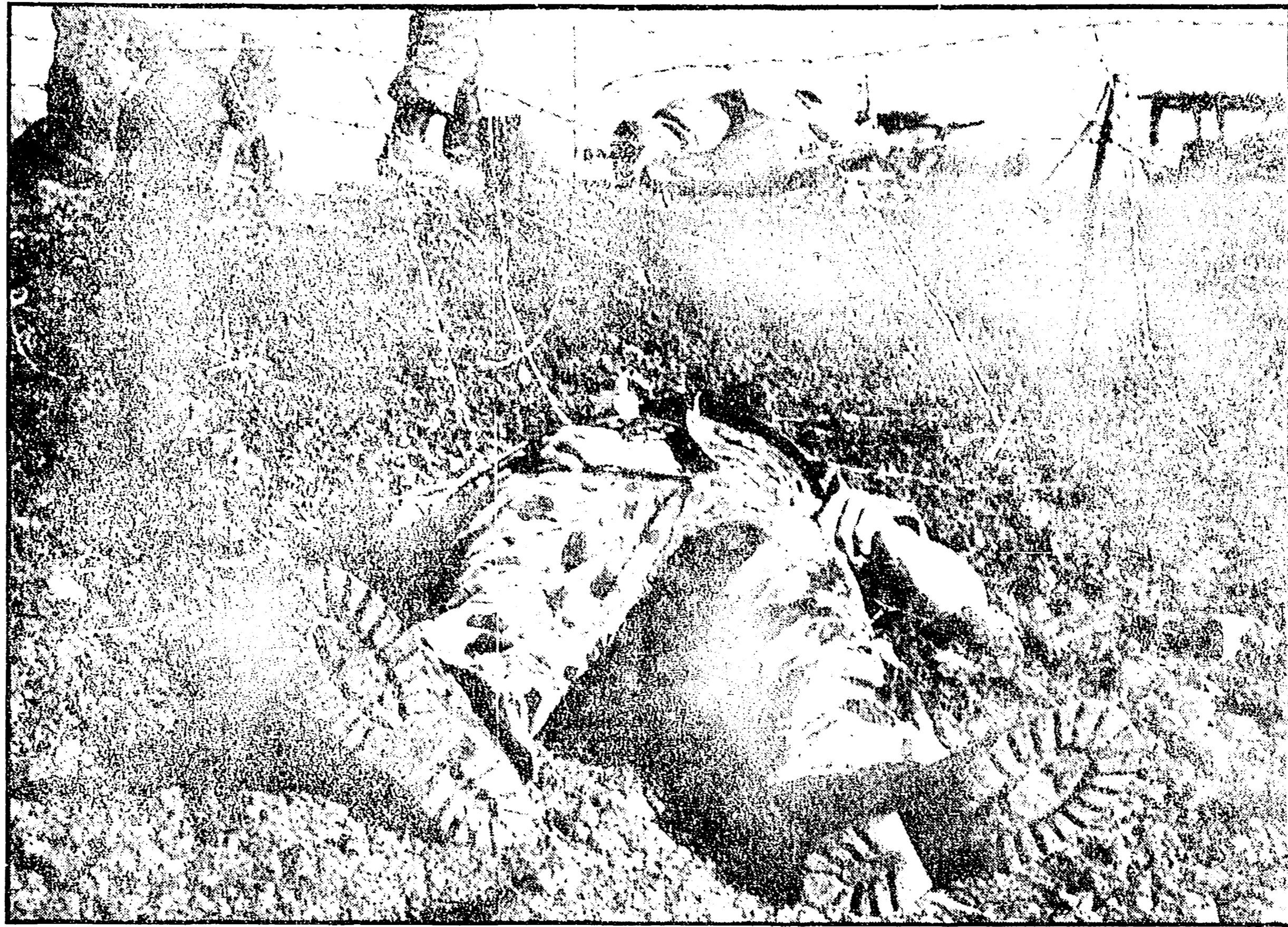
## Parola d'ordine

E' nel '15-'16 che Lenin affaccia il problema di una nuova Internazionale. Ma questo orientamento scaturisce da un'analisi attenta della prima guerra mondiale, nei suoi dati obiettivi e necessari dal punto di vista economico e politico, e dell'abbandono di tutti i compiti da parte delle socialiste, che aprono la strada a una nuova partecipazione alla guerra imperialista.

Lenin interviene in modo aperto non appena l'abbandono socialdemocratico cessa di essere un dato relativo agli strati dirigenti per assumere una base sociale. Quando cioè, dal processo dell'imperialismo nei successi dei paesi e, anche qui, con caratteristiche di necessità, genera il fenomeno dell'aristocrazia operaia. Ebbene allora la parola d'ordine che non risponde a un obiettivo immediato, ma che è di natura politica e rivoluzionaria, della trasformazione della guerra imperialista in guerra rivoluzionaria.

L'aristocrazia operaia: un tema molto importante nella riflessione di Lenin e che propone problemi politici e teorici attuali anche in relazione alle correnti pseudo-marxiste del sottosviluppo, delle campagne del mondo e dell'integrazione della classe operaia. Lo hanno messo bene in luce alcuni compagni intervenuti nel dibattito.

Gastone Gensini



MORTE DI UN GIORNALISTA - Alain Saint-Paul, 28 anni, corrispondente di guerra dell'Assoce di Franco Press, è morto così, stropicciando al petto quella macchina fotografica con la quale aveva documentato l'uccisione dell'ancora della guerra nel Vietnam. Un collega ha colto questa sua ultima immagine, tra i mormorii di un canino delle forze speciali, star impensiti di un attacco dei paracadutisti vietnamiti, quasi un simbolo della amara condanna di guerra, di una vita spesa al servizio di una miriade di informazioni, e in un altro senso di parte di chi si batte per una più ampia e certa libertà di tutti da guerra. (Questo eccezionale foto è stata pubblicata nell'ultimo numero di «Paris Match».)

Dalla polizia di Zurigo

## Arrestato innocente e derubato un italiano in Svizzera

GINEVRA. 29. Il quotidiano di Zurigo *Blick* riferisce la notizia di un sarebbe stato protagonista di un misterioso assassinio. Il 25 anni, abitante a Ginevra. Sospettato di aver ucciso una ragazza italiana con una raffica inesperta. Gaetano Mazza fu fermato una decina di giorni fa dalla polizia di Zurigo. Tuttavia, dopo alcuni giorni di detenzione, egli aveva liberato perché l'inchiesta aveva accertato la sua innocenza. Al momento di lasciare il carcere della polizia, Gaetano Mazza si accorgeva che alcune monete d'argento di valore erano mancate, e si presentò al commissario di Zurigo per denunciare il furto. Il commissario di Zurigo, che è un agente della polizia cantonale zurigese, che, afferma *Blick*, ha fatto un'inchiesta di un anno e ha concluso che il suo cliente era innocente. Il commissario di Zurigo ha fatto un'inchiesta di un anno e ha concluso che il suo cliente era innocente. Il commissario di Zurigo ha fatto un'inchiesta di un anno e ha concluso che il suo cliente era innocente.

Una preoccupante rottura si è manifestata all'ultimo congresso del Partito

# I motivi dello scontro nel PC finlandese

La questione della partecipazione al governo e la crisi cecoslovacca - I rapporti con la socialdemocrazia - L'opposizione interna non offre una seria alternativa politica

## Sempre più nude look



Moda internazionale 1970: così l'hanno lanciata in passerella le case d'alta moda della Germania federale. E' sempre più "nude look", ma ironicamente sottolineato dall'austerità del nero e dalla severa scollatura. Un vago e altrettanto ironico richiamo al passato si può trovare nei sofisticati ricami a perline e strass: un tempo prerogative delle borsette e delle tuniche e anni '20, adesso accompagnano i pigiami trasparenti, non da notte ma da sera. Dal Charleston agli scatenati motivi del giorno d'oggi: la continuità è data dalla moda?

### Dal nostro inviato

HELSINKI, dicembre

Una rottura di preoccupante portata si è manifestata fra i comunisti finlandesi all'ultimo congresso dell'agosto scorso. Il 15 della storia del partito, la cronaca degli avvenimenti fu ampiamente illustrata a suo tempo. Una parte dei delegati, rappresentanti sette delle undici federazioni regionali, abbandonò il congresso. A quell'epoca erano le sezioni della maggioranza che si opposero al "fronte unico" di direzione e, adesso, una sua scissione. Formalmente tuttavia una scissione non c'è stata. Sono invece in corso di attuazione i rapporti fra il partito e l'opposizione.

La rottura si è prodotta prima sul terreno delle strategie di cooperazione, dell'attuazione di proposte dell'Internazionale comunista, che era stata fondata nel 1919. Il 15 della storia del partito, la cronaca degli avvenimenti fu ampiamente illustrata a suo tempo. Una parte dei delegati, rappresentanti sette delle undici federazioni regionali, abbandonò il congresso. A quell'epoca erano le sezioni della maggioranza che si opposero al "fronte unico" di direzione e, adesso, una sua scissione. Formalmente tuttavia una scissione non c'è stata. Sono invece in corso di attuazione i rapporti fra il partito e l'opposizione.

La rottura si è prodotta prima sul terreno delle strategie di cooperazione, dell'attuazione di proposte dell'Internazionale comunista, che era stata fondata nel 1919. Il 15 della storia del partito, la cronaca degli avvenimenti fu ampiamente illustrata a suo tempo. Una parte dei delegati, rappresentanti sette delle undici federazioni regionali, abbandonò il congresso. A quell'epoca erano le sezioni della maggioranza che si opposero al "fronte unico" di direzione e, adesso, una sua scissione. Formalmente tuttavia una scissione non c'è stata. Sono invece in corso di attuazione i rapporti fra il partito e l'opposizione.

La rottura si è prodotta prima sul terreno delle strategie di cooperazione, dell'attuazione di proposte dell'Internazionale comunista, che era stata fondata nel 1919. Il 15 della storia del partito, la cronaca degli avvenimenti fu ampiamente illustrata a suo tempo. Una parte dei delegati, rappresentanti sette delle undici federazioni regionali, abbandonò il congresso. A quell'epoca erano le sezioni della maggioranza che si opposero al "fronte unico" di direzione e, adesso, una sua scissione. Formalmente tuttavia una scissione non c'è stata. Sono invece in corso di attuazione i rapporti fra il partito e l'opposizione.

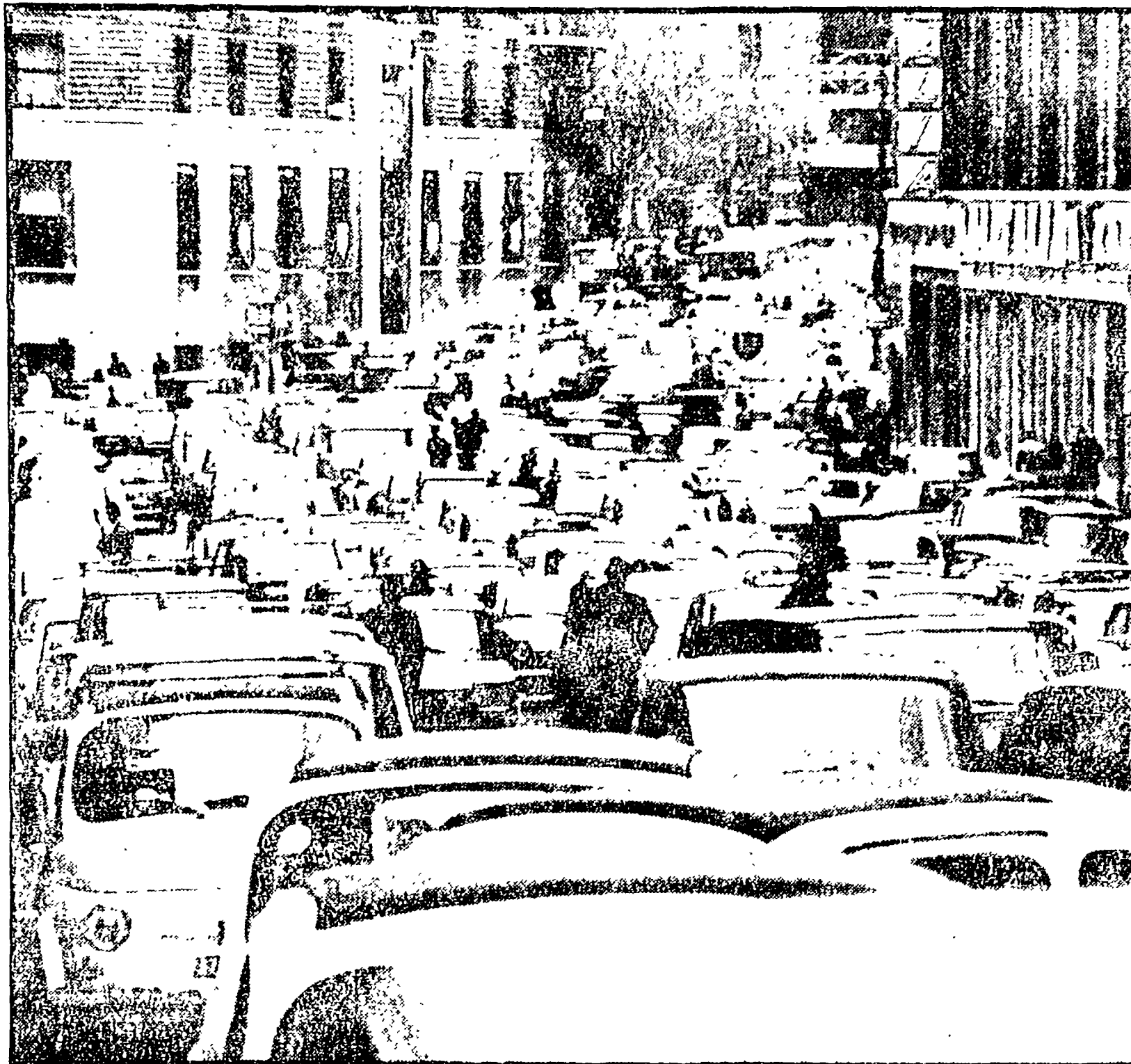
Settebello a 170 kmh

## Roma-Milano in meno di 4 ore

Dal prossimo anno telefono permanente sulla Roma-Napoli

Centomila chilometri orari questa la velocità, se l'ente polo e sul percorso Roma-Milano fra quattro e sei anni in fase avanzata di esecuzione l'autostrada che collegherà la capitale con l'entroterra del Nord. Dal prossimo anno potranno così raggiungere la capitale da Milano in meno di quattro ore. Per tutto il percorso da Roma a Milano si avrà preappreso una media approssimativa di 170 chilometri orari.

Giuseppe Boffa



ROMA: ANCORA CAOS Un'immagine che purtroppo sta diventando abituale per i romani. Anche ieri, come in tutto questo periodo di feste, la capitale è rimasta assediata, soffocata da un mare di lamiera. Traffico-ossessione ieri mattina in tutto il centro e nella zona adiacente alla Stazione: e questo malgrado i servizi pubblici funzionassero (lo sciopero infatti è stato effettuato nelle prime ore del pomeriggio quando la situazione non è certo migliorata) Gli ingorghi, le code chilometriche, i clacson urlanti sono la più vera e aggressiva denuncia alla politica che il governo e il comune hanno saputo e voluto portare avanti in questi anni. Una politica per uccidere la città

Una coraggiosa iniziativa nel piccolo centro del Beneventano

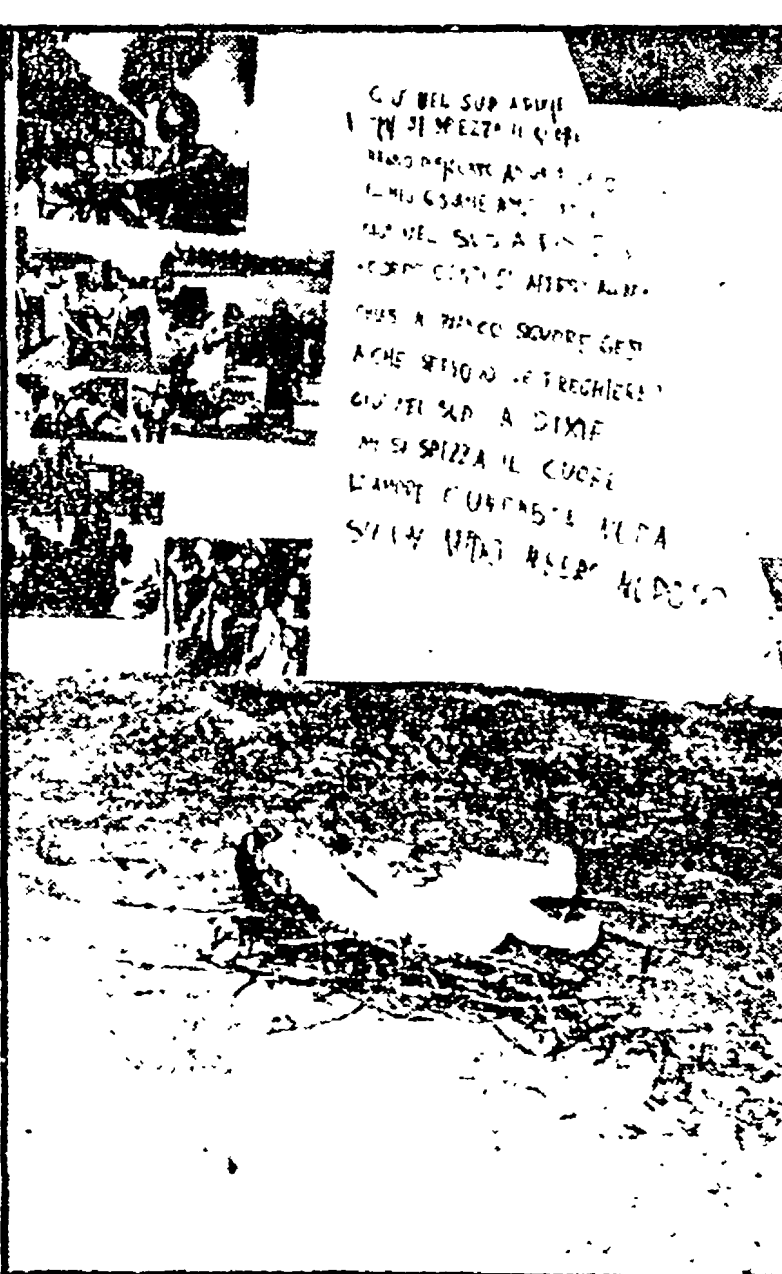
Ad Arpaia un presepe nuovo che fa discutere la gente

E' stato allestito da un gruppo di giovani cattolici nella chiesa di S. Michele Arcangelo - Intorno al bambino quattro semplici pannelli che raffigurano il rispetto dell'uomo per l'uomo, la fraternità tra i popoli, la pace nel mondo, l'uguaglianza - Una scossa alle tradizioni più conformiste di un paese poverissimo, finora dominato dalle destre e dalla Democrazia Cristiana

Dal nostro inviato

ARPAIA (Benevento). 29. Arpaia è un piccolo centro della provincia di Benevento — pressappoco 2000 abitanti — situato quasi al centro della Valle Caudina. Lo abita gente povera, manopera non pagata, sfruttata per ogni lavoro: sottoproletariato, insomma. E ad Arpaia si vota in un momento — è stato allestito, nei giorni precedenti il Natale, un Presepe semplice, scarno nelle sue strutture: rappresenta un bambino in un deserto, « solo figlio » non può l'immagine di un bambino di questo paese. Ma è la scelta con la quale che il gruppo di giovani cattolici della Natività, che ha allestito il presepe, ha voluto dire una cosa: « un paese poverissimo, finora dominato dalle destre e dalla Democrazia Cristiana ».

Il presepe di Arpaia è un presepe nuovo, che fa discutere la gente. E' stato allestito da un gruppo di giovani cattolici nella chiesa di S. Michele Arcangelo. Intorno al bambino quattro semplici pannelli che raffigurano il rispetto dell'uomo per l'uomo, la fraternità tra i popoli, la pace nel mondo, l'uguaglianza. Una scossa alle tradizioni più conformiste di un paese poverissimo, finora dominato dalle destre e dalla Democrazia Cristiana.



Uno dei pannelli del presepe di Arpaia

Milano

I tessili discutono i problemi contrattuali

Riuniti i direttivi provinciali dei tre sindacati. Le assemblee nelle fabbriche milanesi

MILANO, 29. Si sono riuniti oggi a Milano i direttivi provinciali dei sindacati tessili e abbigliamento della CGIL, Cisl, Uil, per esaminare congiuntamente ai quadri sindacali delle tre organizzazioni i risultati di un dibattito sviluppato nelle fabbriche tessili della provincia per individuare le richieste da porre alla base del rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori tessili che scade il 30 giugno 1970. Le organizzazioni sindacali nazionali di categoria hanno individuato, come noto, in un

Il governo tace sulle richieste presentate

Abbassare i prezzi riducendo le tasse

L'esempio del governo francese: l'imposta sul valore aggiunto degli alimentari ridotta di 10 punti per combattere i rincari — Proposte Cgil per gas, elettricità e fitti — La questione dello zucchero

Le richieste presentate, da diverse parti, per un'azione anticongestionale diretta a ridurre i prezzi, alcuni più direttamente, di altri indirettamente, allo scopo di combattere la tendenza generale all'aumento dei prezzi, continuano a rimanere senza risposta. Ma proprio nei giorni scorsi il governo francese, nell'ambito di un contratto di riduzione di 10 punti l'imposta sul valore aggiunto (Iva) sui prodotti alimentari, ha trasformato, portandola dal 7,6 per cento al 5,5 per cento, l'imposta che lo Stato italiano applica a 85 mila lire di prelievo fiscale sui consumi primari per ridurre l'entità del costo di un certo tipo di beni di consumo. Una mossa che, se questa non sia stata la sola provvedimento, è, anzi, che detta la decisione di una pressione delle industrie alimentari alla ricerca di un risparmio, domini sul mercato, ma la riduzione della tassazione sui beni di consumo generale e ricominciata, in via di principio, per contabile.

Finanziari: prosegue l'astensione dal lavoro

E' ripreso lo sciopero articolato dei dipendenti delle amministrazioni finanziarie dello Stato. Altri scioperi sono previsti per il 3 gennaio. L'astensione dal lavoro ha interessato le ditte e le organizzazioni di lavoro che gravano sull'Ige. I sindacati, in particolare, chiedono un'astensione dal pagamento dell'Ige e dell'imposta di registro che colpisce i fitti per le abitazioni non superiori al numero minimo di anni, o comunque con indice di affollamento non superiore ad uno, o locata a pensionati o inabili. 2) la eliminazione delle imposte sui consumi di energia elettrica e di gas, riferite solo ai consumi effettivi, per uso domestico, e per un numero prestabilito di chilowattora o metri cubi; 3) l'esenzione dall'imposta sul valore locativo per le case di proprietà dei lavoratori che ricevono contribuzioni non elevatissime.

Si tratta di imposte la cui eliminazione, insieme all'istituzione di un sistema di canone negli affitti, può effettivamente incidere sul costo della vita. Infatti, su altri prodotti e servizi, i cui prezzi sono controllati e comunque amministrati dai commercianti, una riduzione di imposta può non tradursi in riduzione di prezzo. Ma ci sono anche altri prodotti, i cui prezzi sono sottoposti a controllo pubblico, dove le riduzioni d'imposta possono portare sollievo diretto ai bilanci familiari. Il più importante è certamente lo zucchero, su cui il governo preleva 50 mila lire di lire all'anno d'imposta.

La Lega delle cooperative, la Cgil e recentemente l'Assemblea nazionale del Concorso bieticolari hanno chiesto una riduzione sostanziale del prezzo dello zucchero al consumo, a partire da una riduzione del prelievo fiscale, che incide per 50 lire al chilo. In questo come in altri campi, naturalmente, la riduzione dell'imposta è un incoraggiamento al consumo. Bisogna dunque preoccuparsi, contemporaneamente, della capacità di produzione del paese; ed è per questo che si chiede, oggi e subito perché ogni ritardo potrebbe tradursi in gravi danni, che il governo dia garanzia ai coltivatori di bietola da zucchero che il loro prodotto sarà ritirato per qualunque quantità ad un prezzo remunerativo. Del resto, problemi analoghi pongono le tariffe ferroviarie, elettriche, del trasporto urbano: il blocco delle tariffe, oggi più che mai necessario, richiede che contemporaneamente venga messa in essere la misura d'investimento necessaria a migliorare qualità ed estensione di servizi. (Fondo di dibattito ENEL: nuovo piano di rinnovamento delle Ferrovie: aziende comunali e regionali dei trasporti).

Nel quadro delle misure immediate, che il governo può prendere in pochi giorni delineando una manovra fiscale congiunturale contro il rialzo dei prezzi, vanno anche le richieste formulate in un progetto di legge del Pci per la importazione fuori dazio doganale di alcuni quantitativi di carne e la vendita in forme controllate, senza niente togliere ai produttori italiani, e i cui costi non sono certamente in via di riduzione, sarebbe possibile abbassare il prezzo della carne al consumo almeno a sufficienza per un periodo di tempo sufficiente alla messa in funzione di politiche di sviluppo zootecnico adeguate. E questo insieme a manovre di mercato, che potrebbe compiere

Incontro con i parlamentari a Latina

Sicur-Fren: iniziative contro la smobilitazione

Denunciati gravi episodi di repressione - Verso una riunione delle città operaie del Lazio

Dal nostro corrispondente

LA LATINA, 27. Quaranta operai della Sicur-Fren, il cui stabilimento minaccia di essere smantellato dal padrone, dopo il grave episodio del licenziamento in tronco dei membri della commissione interna e del licenziamento di un altro che si è svolto ieri sera a Latina. Hanno partecipato i deputati D'Avanzo e Labriola e il sindaco Aglio Tommasini mentre Lombocole Querci e Sinobacci hanno fatto pervenire le loro adesioni.

Al incontro erano presenti numerosi operai di altre fabbriche e tra essi anche il compagno Fabozzi della Palombara di Pontinia. I lavoratori hanno denunciato con forza l'atteggiamento provocatorio del padrone. E' stato fatto appello a tutti i lavoratori di partecipare agli incontri per esprimere nell'ambito del lavoro il compagno Frosi ha denunciato la catena di abusi commessi alla Palombara culminati nell'aggressione di cui egli fu vittima nel corso delle lotte d'autunno e in ultimo nella sua sospensione dal lavoro decisa arbitrariamente dall'azienda.

Ernesto Pucci

Advertisement for wine and spirits. Title: 'una scelta sicura'. Images of various wine bottles. Text: 'dalla produzione al consumo i vini tipici di due regioni'. Lists 'VINI TIPICI' (Castel del Monte bianco, rosato, rosso, Aglianico, Malvasia) and 'VINI SPUMANZI NATURALI DEL VULTURE' (Aglianico, Moscato, Malvasia). Also lists 'VINI DI PUGLIA' (Bianco, Rosso, Rosato). Contact: BARI - CORSO SONNINO, 189 - TEL. 337.177. Cantine associate ed assistite n. 44 - Produzione media annua vino Q.li 1.200.000.

Ferrovie: gli autonomi revocano lo sciopero

La federazione italiana dei sindacati autonomi del ferro vira: ha deciso di sospendere la seconda serie di scioperi organizzati dai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Uilr. Il primo sciopero è stato già revocato. Il secondo, però, è ancora in corso. I sindacati autonomi del ferro hanno deciso di sospendere lo sciopero, ma non di revocarlo. Il secondo sciopero è ancora in corso.

Michele Muro

Michele Muro, a figure in a suit, is shown in a small inset photograph. The text next to it is partially obscured but appears to be a caption or a short article snippet.

«L'epidemia non deve suscitare panico ma non va neanche sottovalutata»

# In regresso a Roma l'asiatica dilaga a Napoli e nel Nord

Nella capitale 150 morti in più in dicembre rispetto al 1968 - Una dichiarazione dell'ufficiale sanitario - In quali casi il pericolo è maggiore - Ospedali in crisi: mancano letti, medici e infermieri - L'epidemia ha colpito tutta l'Europa: duecento morti in Jugoslavia, cinque in Austria e 4 in Svezia

## Allarme rosso a Londra per 200 ospedali

LONDRA, 29. L'allarme rosso — così le autorità inglesi definiscono lo stato di emergenza sanitaria — è stato imposto ai 200 ospedali di Londra. L'influenza epidemica è al suo culmine e i morti in conseguenza di complicazioni determinate dalla influenza già oltrepassano il numero di 300, una cifra alta se si considera che in tutto il mese di dicembre del 1968 si era registrata una mortalità in senso assoluto di 400 unità.

La situazione è grave anche perché l'influenza non ha risparmiato il personale sanitario. Nell'ospedale regionale di Birmingham centinaia di infermieri sono «fuori servizio» perché ammalate e tre reparti dell'ospedale per bambini sono stati chiusi per mancanza di medici e di infermieri. In alcuni ospedali di Manchester un quinto del personale infermieristico è fuori causa per l'influenza. Anche le ambulanze sono ridotte al minimo a causa della decimazione del personale.

Secondo alcuni calcoli solo nell'industria circa un milione e mezzo di lavoratori sono a casa colpiti dall'influenza; secondo altri dati non ufficiali il numero degli ammalati sarebbe superiore ai 5 milioni.

Nella sola Londra il 13 per cento degli impiegati delle poste e dei telefoni di stato sono a letto con la febbre, e così il 10 per cento dei portuali, il 15 per cento dei lavoratori dell'industria, il 5 per cento degli addetti ai trasporti. Nelle zone numerarie il numero degli assenti per malattia è del 25 per cento circa. Scarsezza di personale si registra anche nella polizia e nei vigili del fuoco.

Le zone più colpite dall'influenza sono Londra e le grandi città del Midlands, come Manchester e Birmingham. Nel nord dell'Inghilterra ed in Scozia la diffusione è invece ancora limitata. Il consiglio che il ministero della Sanità ha dato agli inglesi è il seguente: «Andare a letto e stare a riposo». Si tende cioè a non drammatizzare, anche se si insiste nell'avvertenza di tenere sotto controllo le persone anziane affette da disturbi cardiovascolari. Qualche volta, in effetti, il virus si dimostra particolarmente pericoloso e non solo per gli anziani: una coppia molto giovane, il signor Henry Finkles e la moglie Irene, entrambi di 26 anni, abitanti a Shrewsbury, sono morti rapidamente. L'uomo, che era il capoturno in un ospedale e lavorava un'ora dopo aver curato gli infermi, si era ammalato nell'abitazione per darne notizia, hanno trovato anche la donna ormai senza vita.

## Il giallo di Viareggio

# L'ex sindaco contro Della Latta e Baldisseri

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 29. Altri guasti, altre grame per i protagonisti e gli inquirenti del caso Lavorini. L'ex sindaco di Viareggio, avvocato Renato Berchelli, si è costituito parte civile contro Rodolfo Della Latta, Marco Baldisseri e «centro» cittadini altro abbia concorso o operato materialmente o moralmente con qualche mezzo o modalità di esecuzione con i predetti imputati nel delitto di calunnia.

L'atto di costituzione di parte civile è stato depositato stamane nella cancelleria della Procura della Repubblica di Pisa dal professor Antonio Cristiani, legale dell'ex sindaco di Viareggio. Come si ricordava, l'avvocato Berchelli, in seguito ad alcune voci secondo le quali sarebbe stato implicato in qualche modo nella scomparsa di Ermanno Lavorini, si dimise dall'incarico di sindaco. Le sue dimissioni furono respinte da tutti i capi gruppo consiliari. Le voci risultarono subito infondate e l'avvocato Berchelli presentò alla Procura della Repubblica di Pisa una querela per diffamazione e calunnia contro tenuti.

Nel frattempo, il magistrato che conduce l'inchiesta sul caso Lavorini, ha contestato ai Baldisseri e al Della Latta l'accusa di omicidio. L'ex sindaco di Viareggio si è costituito parte civile non solo contro i due ragazzi, ma contro chiunque «abbia divulgato quelle voci ed è noto» che le voci furono fatte circolare da qualcuno degli inquirenti.

## E' mamma Franca Viola



Franca Viola è diventata mamma. La coraggiosa ragazza di Alcamo che rifiutò il matrimonio e riparò con il suo uomo che a Natale del '65 l'aveva rapita (Filippo Melodia), il quale ora sconta per quella bravata e per il no di Franca, undici anni di reclusione) ha dato alla luce un vispo bambino che si chiama Nunzio.

Al capezzale della puerpera era il marito, Giuseppe Ruisi, un giovane campese che la bella ragazza aveva sposato il 4 dicembre dell'anno scorso.

«E' più che mai fuori luogo ingannare l'opinione pubblica sulla vera natura dell'influenza» ha dichiarato ieri, con una punta chiaramente polemica, il professor Tommaso Martelli, ufficiale sanitario del Comune di Roma. La «spaziale» in sostanza non va drammatizzata ma non deve essere sottovalutata. Anche il ministero della Sanità, che si era affrettato all'inizio dell'epidemia, a sottolineare il carattere «benigno» dell'influenza, ammette che «la malattia può assumere andamento sfavorevole in persone anziane o in malati cronici degli apparati circolatorio, respiratorio e renale», per cui «tra le evenienze devono essere tenute bene presenti». La Sanità afferma, inoltre, che se in alcune zone del territorio nazionale l'epidemia è in fase decrescente, in altre «non sembra avere ancora raggiunto l'apice».

La verità è che con le festività natalizie si è trovata di fronte ad una nuova e più pericolosa ondata influenzale ed anche il fenomeno delle «ricadute» è più diffuso di quanto si potesse prevedere. La «spaziale», infatti, se non si manifesta in forma drammatica ai fini della mortalità, anche se un aumento di mortalità esiste, provoca tuttavia negli organismi una grave astenia dovuta al fatto che il virus non rimane localizzato alle vie respiratorie, ma entra nel sangue agendo di conseguenza sulle ghiandole surrenali che provocano un repentino calo delle forze e inoltre sbalzi nella pressione sanguigna.

In sé e per sé, per un organismo sano non è difficile reagire a queste forti sollecitazioni, mentre nelle persone anziane e in special modo nei cardiopatici e negli individui sofferenti di affezioni croniche delle vie respiratorie possono provocare conseguenze gravi quali collassi cardiocircolatori e broncopneumoniti.

Si spiegano in questo modo le vittime dell'influenza. Dati ufficiali sulla mortalità durante il mese di dicembre ve ne sono pochi e soltanto per qualche città; comunque da quelli che si conoscono si ricava un quadro che se non drammatico è quanto meno allarmante.

A Roma e provincia, prendendo in esame il periodo che va dal 25 ottobre, data di inizio pressappoco dell'epidemia al 12 dicembre, giorno nel quale è iniziata la parabola discendente, si hanno 3.084 morti contro i 2.934 registrati nello stesso periodo del 1968. Sempre nello stesso periodo si hanno quest'anno 187 decessi per malattie dell'apparato respiratorio contro i 134 del 1968, mentre il numero dei morti è sceso di 7 unità nei decessi di bambini. Anche a Bologna l'epidemia sembra in fase di diminuzione: la mortalità conseguente a complicazioni cardiopolmonari è aumentata del 25-30 per cento rispetto allo scorso anno. Così a Genova, a Bari e negli altri centri pugliesi.

Una forte recrudescenza si registra invece in altre regioni: Lombardia, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Veneto ed anche in zone a temperatura più mita come la Campania. Si calcola che il 25 per cento dei nati nel 1968 trascorse il Natale a letto con l'influenza. Il vaccino solo tra quel che giorno, si dice, verrà messo in distribuzione nelle farmacie.

Le scorte di vaccino sono andate esaurite anche a Verona e a Vicenza, dove la mortalità supera dell'8 per cento quella del '68. A Trieste centomila persone sono colpite dall'influenza; gli ospedali non riescono più a far fronte alle richieste di ricovero. Nel Trentino, nel giro di due giorni, quattro persone sono morte a seguito di complicazioni.

Oltre che in Italia l'influenza dilaga in tutta l'Europa. In Jugoslavia e quattro milioni di persone sono a letto ammalati e si segnalano 200 decessi; situazione d'emergenza negli ospedali tedeschi, in particolare nella Baviera e Francoforte; in Svezia i morti sono quattro, in Austria cinque. In Norvegia infine si segnalano lunghe code davanti alle farmacie, mentre l'influenza ha mietuto la vittima più illustre del paese: re Olav, costretto a letto da un febbre da cavallo.



### BRUCIA LA RAFFINERIA

Ecco una drammatica fotografia scattata la scorsa notte a Southampton in Inghilterra. Sta bruciando la grande raffineria di Fawley, uno dei maggiori complessi europei per la lavorazione del petrolio. Il complesso di Fawley, costituito da sette diversi impianti, produce oltre sei milioni di tonnellate annue di prodotti petroliferi. La scorsa notte, dopo una esplosione, è scoppiato uno spaventoso incendio. Centinaia di vigili del fuoco sono stati mobilitati in tutta la regione e sono giunti sul posto anche da numerose città inglesi dei dintorni. Il fuoco è stato domato solo dopo molte ore. Cinque vigili del fuoco sono rimasti lievemente ustionati. Si tratta del terzo incendio in un anno che colpisce la raffineria.

## Conclusa felicemente l'avventura di un gruppo di giovani romani

# In 5 sorpresi dalla tormenta «Ci ha salvati una capanna...»

I ragazzi del CAI erano partiti domenica mattina per una escursione in montagna - Alle 9,15 di ieri avvistati dai soccorritori - Tutta la notte a quota 1900, poi si sono messi in cammino per tornare all'albergo



FROSINONE — Paolo Rotondi, uno dei giovani dispersi a Campo Cafino, abbracciato dai genitori appena sceso dall'elicottero che lo ha portato in salvo

Sono stati ritrovati ieri mattina dalle squadre di soccorritori, i cinque ragazzi romani partiti per disperi a Campocafino nella serata di domenica. La loro avventura si è conclusa felicemente, dopo un'intera notte di angoscia per le famiglie, per i giovani stessi, sperditi in una tormenta di neve, per i soccorritori, squadre di volontari, poliziotti e carabinieri. Verso le 9,15 i cinque giovani sono stati avvistati da due squadre che li avevano cercati per tutta la notte: poi è intervenuto un elicottero dei carabinieri ed i ragazzi sono stati trasportati in volo nella mattinata grazie al miglioramento del tempo.

Non c'è stato bisogno di un intervento di particolare urgenza: i cinque stavano bene, tanto che hanno raggiunto da soli Campocafino. Tutta la notte tra domenica e lunedì l'hanza trascorsa in una baracchetta dell'ENEL sulle falde del monte Vermicino a quota 1900. «Siamo incappati in una bufera — hanno poi raccontato — noi, abbiamo cercato un rifugio e, fortunatamente, abbiamo trovato la capanna. Poi stamane, vedendo che il tempo era migliorato, ci siamo messi in cammino per tornare a Campocafino».

Protagonisti della disavventura sono Paolo Rotondi 23 anni, Andrea Malatesta 16 anni, i fratelli Elio e Carlo Tribonati di 14 e 16 anni, e Aldo Guffrè di 17 anni. Tutti romani e iscritti al Club Alpino Italiano. Facevano parte di una comitiva di 10 persone del CAI che da alcuni giorni aveva preso alloggio all'albergo del club a Campocafino. Domenica mattina, erano da poco trascorsi le otto, i cinque sono usciti per una passeggiata sul fondovalle e si sono diretti verso il monte Crepacore. Ed è cominciata la nevata. E' continuato per tutta la giornata: nel pomeriggio peggiorò e divenne così sempre più arduo camminare per la neve alta e fresca, finché sono incappati nella bufera. Paolo Rotondi, il più anziano del gruppo e il più esperto della zona, non ha potuto resistere: si era ormai indebitamente provato, si è messo a cercare una delle baracche abbandonate della zona a Fortebraccio. Il resto del gruppo ha avuto la stessa sorte. «Abbiamo avuto un'idea: ci era impossibile perfino vederli tra noi. Siamo rimasti tutta la notte nella capanna facendo puntatina ogni quattro minuti per scaldare i muscoli».

Intanto a Campocafino, il resto della comitiva non vedendoli tornare, era da alcune ore ormai preoccupata. I genitori erano messi in allarme e carabinieri e il locale posto di polizia si sono immediatamente mobilitati. Le squadre di soccorritori sono state avvertite i familiari, alcuni dei quali si sono precipitati a Frosinone. Per tutta la notte ogni ricerca è stata inutile. Anche la polizia locale e la neve aveva ormai cessato di cadere, le ricerche sono riprodotte con maggiore intensità. Da Frosinone è stato inviato un elicottero che ha cominciato a perlustrare i boschi dei monti Ernici.

E' verso le 9,15, che i gruppi di soccorritori hanno avvistato i cinque. Erano già tre ore che i giovani avevano ripreso la marcia per tornare al rifugio di Campocafino. Lo stato d'avvertimento era anche l'elicottero che ha cominciato a seguire dall'alto il gruppo dei ragazzi. Nell'attesa, li attendevano i familiari.

## Ha ereditato una fortuna

# Lei vorrebbe tre miliardi di caramelle



figlia che aveva chiamato Sabrina e che gli era morta all'età di sei anni. Rimasto solo, ormai ammalato, e vedendo approssimarsi il giorno della fine, il Cassia si era ricordato che una pronipote (mai vista) parlava lo stesso nome della figlia, e sulla bimba e allora caduta la scelta dell'eredità universale dei suoi beni. «Supporre ed emozione dei genitori della mini-ereditiera. Lei una splendida e giovane signora di venticinque anni, lui un imprenditore edile e dirigente della squadra di calcio siracusana hanno ammesso sportivamente. Per la verità, il nome di nostra figlia l'abbiamo scelto in omaggio ad Audrey Hepburn, e a quel suo film che si chiamava proprio così, Sabrina». O, vero, la fortuna di chiamarsi come il titolo di una bella commedia. I. C.

## Il bimbo di Monreale ritrovato in una vasca

# «È MORTO PER DISGRAZIA» MA I DUBBI NON MANGANO

Questa versione non tranquilla, dice l'assista molti punti dell'inchiesta. Durante il governo di un bambino, e ancora due settimane fa la vasca era stata scoperta per ben due volte dai soccorritori e non vi era stata trovata traccia del bimbo. Ora è stato ritrovato il corpo semipieno sotto la melma, in una profonda vasca. L'autoptica effettuata stamane dal prof. Sassi, della quale non insolvibile rapidità i carabinieri si sono affrettati a prendere immediatamente noti i risultati, dimostrando infatti che la morte di Silvio è stata di natura accidentale, e non di natura naturale, assistita per autoaccensione, che il corpo non presenta alcun segno di violenza. Forse, dunque, era andato a procurarsi i bagni e svenato nella vasca, ed è affogato.



Andrea Malatesta, a sinistra, e Aldo Guffrè, a destra



Processo per gli incidenti nei quali morì l'agente Annarumma

FIRENZE, 29. Il processo di secondo grado per il fatto accaduto la notte del 24 dicembre 1968, alla locale notturna la Bassa, alle Focchie di Marina di Pietrasanta presso Viareggio, che doveva essere tenuto stamane davanti alla Corte d'appello di Firenze ha subito un altro rinvio per la malattia di due giudici.

MILANO, 29. Il processo per 20 incidenti avvenuti il 24 dicembre in una gara di corsa di cavalli, ma i giudici di polizia Antonio Annarumma, è stato fissato per il 24 gennaio prossimo. Gli imputati sono complessivamente tredici, dieci dei quali in stato di arresto e tre a piede libero: Sebastiano Vaia e Michele Caruso di 21 anni, Giuseppe Spagnolo di 44, Alberto Prada di 22, Massimo Azzurro di 24, Giuseppe Menza di 14, Enrico Spini di 20, Monammiel Bolca di 38, Adriano Volante di 19, Angelo Romano di 21, Angelo Novati di 31, Giovanni Lombardelli di 17 e Ferdinando Mosca di 42 anni.

La difficile battaglia contro i mali della Repubblica sudamericana

Perché Pablo Neruda è candidato alla presidenza del Cile

Non esiste un uomo o un partito che possano risolvere miracolicamente la grave situazione del paese - Ciò che è necessario è una larga unità popolare - La politica del PC cileno verso i militari - Gli ostacoli per il cammino unitario delle sinistre

Nostro servizio

DI RITORNO DAL CILE, dicembre Nel loro giudizio sulle forze armate i comunisti cileni hanno esitato al loro XIV Congresso...

Questa posizione, che è condivisa dagli esponenti della sinistra cristiana e dal movimento sindacale del suo paese, si collega naturalmente a una linea di democratizzazione delle forze armate...

Il punto più basso e più difficile nei rapporti tra le forze di sinistra e con questa ottimismo a questi interrogativi.

Ad un congresso del Cile che, unito, possono intraprendere nuove conspieue alleanze del vecchio

elettorato di si sono frapposti due ostacoli maggiori: posizioni sinistrorse di vario tipo e personalità vecchie e datate...

Chiamiamo sinistrorse l'insieme di posizioni politiche che andavano e vanno dal negare la possibilità di uno sviluppo democratico in direzione del socialismo...

Il punto più basso e più difficile nei rapporti tra le forze di sinistra e con questa ottimismo a questi interrogativi.

Ad un congresso del Cile che, unito, possono intraprendere nuove conspieue alleanze del vecchio

La questione decisiva della situazione cilena è quindi la forza dell'unità popolare e la coerenza delle masse, e per questo molto dipenderà da quanto sapranno fare i comunisti.

Lo sforzo dei comunisti è, senza indebolire l'attesa e la passione per la campagna elettorale presidenziale, quello di insistere sul fatto che non è un uomo o un partito che da soli possono miracolicamente combattere i mali del Cile.

Lo sforzo dei comunisti è, senza indebolire l'attesa e la passione per la campagna elettorale presidenziale, quello di insistere sul fatto che non è un uomo o un partito che da soli possono miracolicamente combattere i mali del Cile.

Lo sforzo dei comunisti è, senza indebolire l'attesa e la passione per la campagna elettorale presidenziale, quello di insistere sul fatto che non è un uomo o un partito che da soli possono miracolicamente combattere i mali del Cile.



L'AMERICA SOTTO LA NEVE Anche l'America, come del resto l'Europa, è sotto la sfera del gelo. La temperatura, in molti stati, è scesa molto al di sotto dello zero. Il traffico aereo e automobilistico è bloccato.

Giallo rientrato in Francia dopo ventiquattro ore di allarme

Bambino rapito nel ristorante La madre ha organizzato tutto

Quattro amici della donna lo avevano prelevato da un ristorante dove si trovava col padre - Un ferito grave - Il vero e proprio assalto - Momento di ansia - Si temeva una nuova tragedia

Estate in Australia Minibikini e maxibimbo



Da noi fa freddo ma in Australia è piena estate. Ecco una modella di Sydney che si presenta sulla spiaggia di Colterose con un ridottissimo bikini, ma con un maxibimbo.

Nizza, 29. L'incubo è finito. La scomparsa del piccolo Jean Marc Lions, di 5 anni, non è più un mistero.

Il caso aveva preso il via in un ristorante qui a Nizza, ieri sera. Jean-Marc veniva condotto a cena fuori dal padre. Si trattava di chiudere la giornata in bellezza e adempire ad una promessa da lungo tempo fatta al piccolo.

Il caso aveva preso il via in un ristorante qui a Nizza, ieri sera. Jean-Marc veniva condotto a cena fuori dal padre. Si trattava di chiudere la giornata in bellezza e adempire ad una promessa da lungo tempo fatta al piccolo.

Negli USA Studiosa annuncia: scoperto il tempio di Afrodite

Grandi scavi hanno scoperto l'antico tempio di una profetessa americana, la quale affermava di essere stata in contatto con il dio Afrodite. La studiosa ha scoperto il tempio di Afrodite.

Su «Rude Pravo»

Praga: aspra critica al PC britannico

Attaccata la posizione dei comunisti inglesi sui fatti cecoslovacchi

PC britannico si trova fra questi il nostro maggiore ramo mariano e che oggi certi comunisti inglesi ignorano le prese di posizione e gli argomenti del nostro comitato centrale.

Inflitti da un tribunale spagnolo

Otto anni di carcere a militante antifascista

BARCELONA, 29. Un tribunale spagnolo ha condannato il militante antifascista Francisco Quadrado a 8 anni di carcere per «ricostituzione di organizzazione di tipo fascista».

Dopo la sentenza sulle pensioni

Iniziativa CGIL e INCA perchè l'INPS rimborsi

La recente sentenza della Corte Costituzionale in materia di divieto di cambio tra retribuzione e pensione, mette afferma la legittimità di tale divieto nella misura in cui esso non è giustificato da ragioni di ordine pubblico.

Bagarinaggio nella prenotazione dei posti in treno

Caro direttore, voglio far presente il sistema, urgente ancora il nostro «doppi» che regola le prenotazioni dei posti in treno per la Sicilia e dalla Sicilia, posti che non si trovano, non meno a snobbare lo stesso sistema.

Lettere all'Unità

I mali della scuola: dall'università, al liceo, alle medie

scritto questa lettera per denunciare l'opinione pubblica un aspetto della situazione nelle Università italiane che spesso è dimenticato e che invece è veramente spaventoso, e soprattutto è in grado di colpire al grosso problema di un'educazione che non ha un ruolo in quella dell'educazione. Lo Stato non interviene, o interviene col contagocce (come si fa con le malattie), gli aiuti materiali necessari per la costruzione di opere pubbliche quali ospedali, case per i giovani, scuole e università.

Bagarinaggio nella prenotazione dei posti in treno

Caro direttore, voglio far presente il sistema, urgente ancora il nostro «doppi» che regola le prenotazioni dei posti in treno per la Sicilia e dalla Sicilia, posti che non si trovano, non meno a snobbare lo stesso sistema.

Bagarinaggio nella prenotazione dei posti in treno

Caro direttore, voglio far presente il sistema, urgente ancora il nostro «doppi» che regola le prenotazioni dei posti in treno per la Sicilia e dalla Sicilia, posti che non si trovano, non meno a snobbare lo stesso sistema.

Bagarinaggio nella prenotazione dei posti in treno

Caro direttore, voglio far presente il sistema, urgente ancora il nostro «doppi» che regola le prenotazioni dei posti in treno per la Sicilia e dalla Sicilia, posti che non si trovano, non meno a snobbare lo stesso sistema.

Bagarinaggio nella prenotazione dei posti in treno

Caro direttore, voglio far presente il sistema, urgente ancora il nostro «doppi» che regola le prenotazioni dei posti in treno per la Sicilia e dalla Sicilia, posti che non si trovano, non meno a snobbare lo stesso sistema.

Bagarinaggio nella prenotazione dei posti in treno

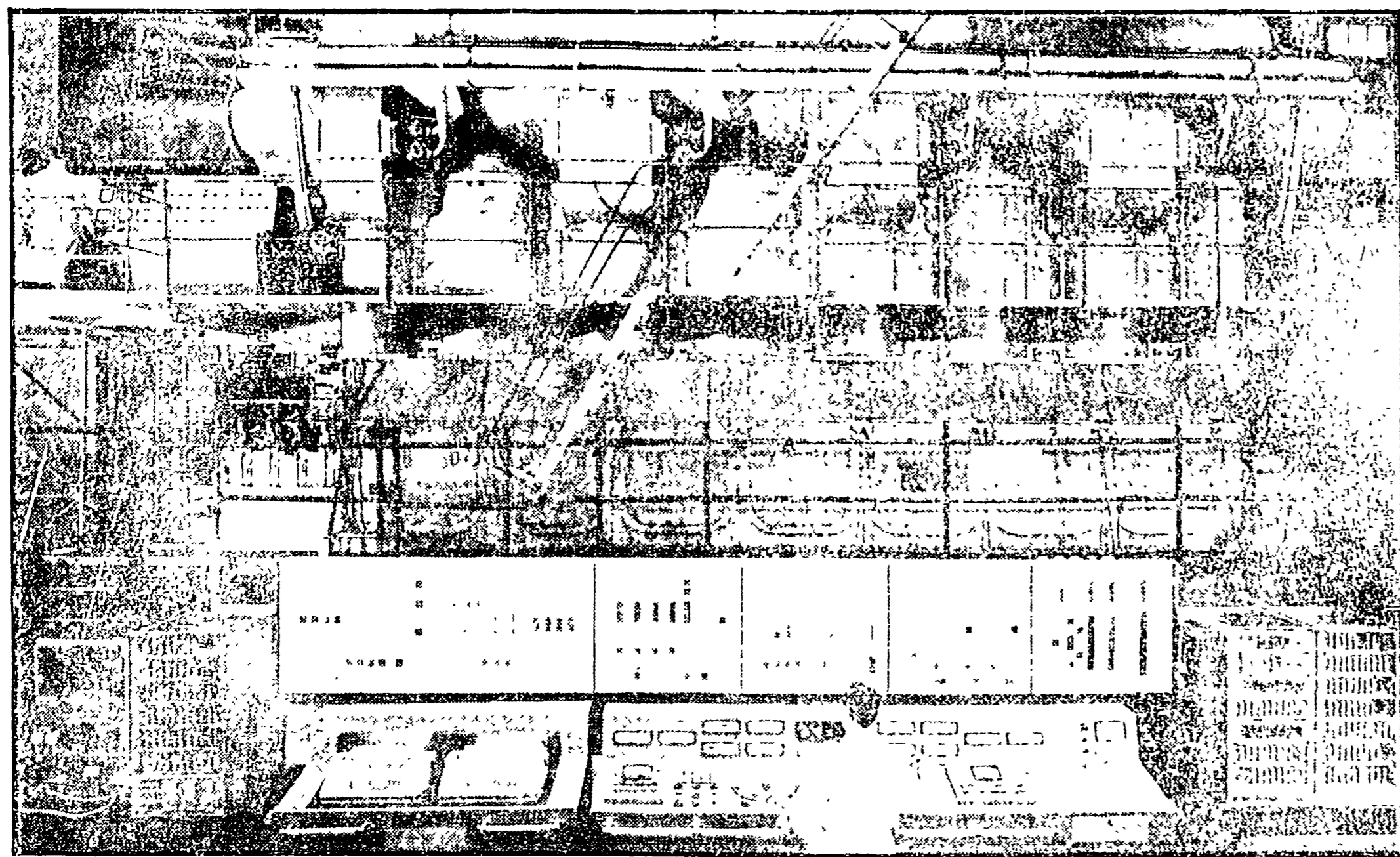
Caro direttore, voglio far presente il sistema, urgente ancora il nostro «doppi» che regola le prenotazioni dei posti in treno per la Sicilia e dalla Sicilia, posti che non si trovano, non meno a snobbare lo stesso sistema.

Bagarinaggio nella prenotazione dei posti in treno

Caro direttore, voglio far presente il sistema, urgente ancora il nostro «doppi» che regola le prenotazioni dei posti in treno per la Sicilia e dalla Sicilia, posti che non si trovano, non meno a snobbare lo stesso sistema.

Bagarinaggio nella prenotazione dei posti in treno

Caro direttore, voglio far presente il sistema, urgente ancora il nostro «doppi» che regola le prenotazioni dei posti in treno per la Sicilia e dalla Sicilia, posti che non si trovano, non meno a snobbare lo stesso sistema.



Più che raddoppiati gli studenti

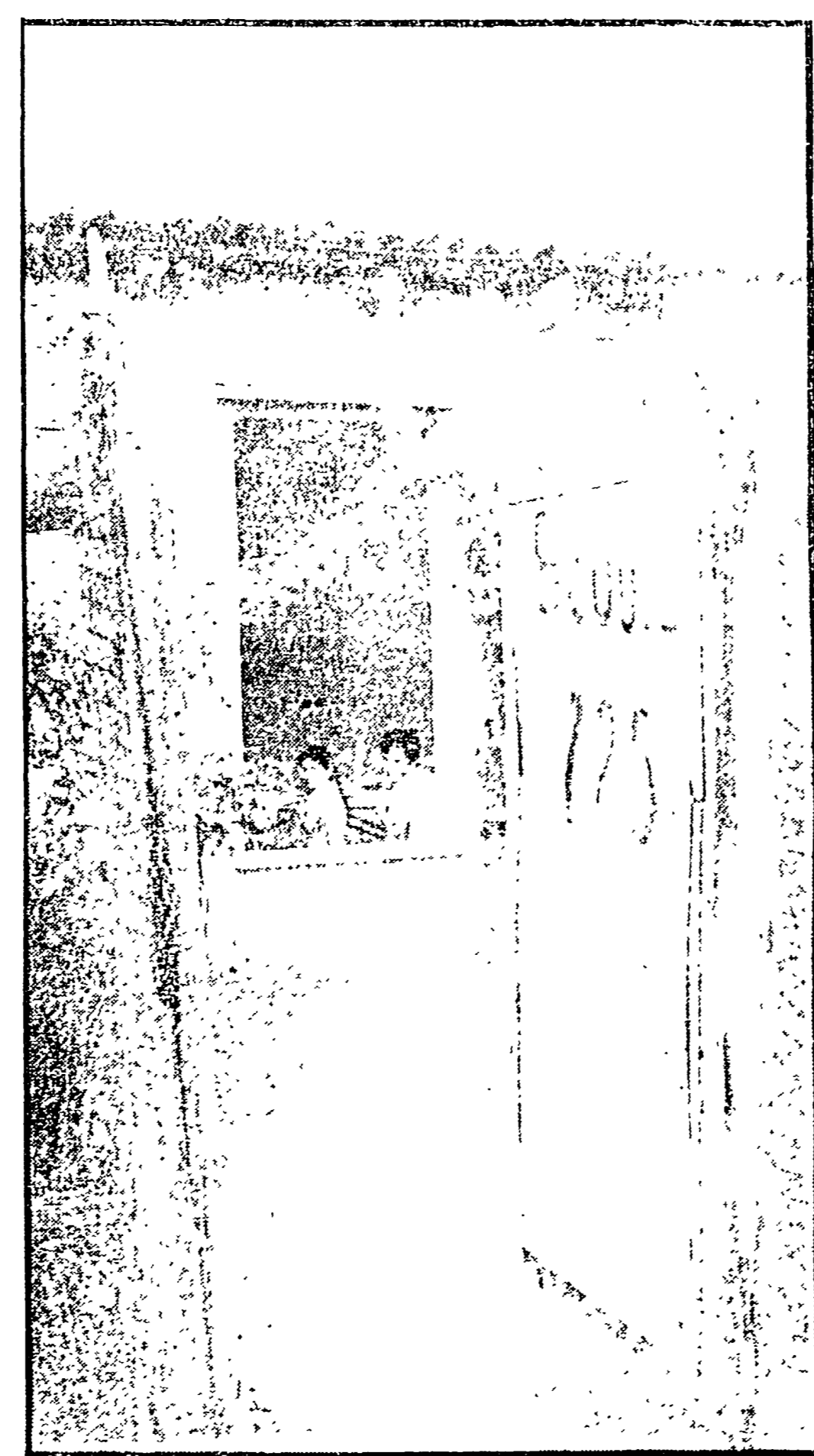
# Università senza privilegi

● E' questo l'obiettivo, per creare uno strumento democratico di massa ● Il fenomeno del « rinvio della disoccupazione » ● La domanda sociale di istruzione

L'UNIVERSITA' italiana ha subito nell'ultimo decennio un processo di profonda trasformazione che non ha posto in crisi le strutture fondamentali. L'aumento impetuoso della popolazione studentesca tuttavia ancora al di sotto del livello di altri paesi europei, fortemente condizionato dalla realtà di classe del nostro paese, ha fatto però saltare soltanto e in parte quantitativa della vecchia università. Esso ha altresì messo in luce gravi limitazioni: il carattere culturale, nonché tutto l'insieme del processo formativo e di preparazione professionale ne è risultato profondamente snaturato. La progressiva impoverimento del sapere, l'aridità dei piani di studi, la sterilità dei contenuti culturali, il disinteresse accademico, la crisi del corso tradizionale di formazione nel campo dell'ortoritarismo nell'organizzazione e nella gestione, l'emarginazione della ricerca scientifica, il carattere burocratico, il ruolo e la funzione dello studente, sono stati i tratti caratteristici di una progressiva e qualitativa crisi dell'istruzione superiore.

In questa situazione oggettiva, nel contesto della situazione culturale e politica, una parte per comprendere la radice del processo che ha profondamente mutato e impoverito la coscienza degli studenti, l'università si sta a essa da una parte politica ampia e nuova. E si pone il problema di una riforma che frangi la situazione di disorganizzazione, di lotta e ormai in uno stato permanente di crisi, con una partecipazione di quadri di sistema.

Questa Università secondo le previsioni del progetto '80 si avvia nel prossimo decennio a raggiungere il milione di studenti come rispondere ai problemi qualitativi e quantitativi che questa crescita tenderà ancora più drammatici? Qui il discorso sul presente si proietta nel futuro, sulla crisi di tendenza che tendono ad emergere dallo scontro sociale politico e culturale in atto. Ed è evidente che la soluzione del problema universitario non potrà essere trovata solo all'interno di una modifica degli ordinamenti, ma coinvolgerà questi studenti di una parte politica nuova e diversa.



Scuola 725, improvvisata all'acquedotto Felice, Roma, dal sacerdote Roberto Sardelli per colmare i vuoti del potere pubblico. In alto, l'immagine di un moderno ambiente di lavoro, che presuppone una formazione culturale postulare per tutti solo con un altro sistema scolastico.

# Contro l'attuale scuola di classe, creare la scuola di base fino a 16 anni L'obbligo di sapere

● Il mondo moderno sempre più esige da ognuno un saldo bagaglio di cultura generale ● Le bocciature che setacciano i ragazzi sono incompatibili con il diritto allo studio ● Assicurare a tutti gli stessi punti di partenza, senza discriminazioni vergognose ● La continuità tra scuola e lavoro ● La terza media come uno scoglio

Quando si parla di scuola, si parla di scuola di classe, di scuola di lavoro, di scuola di base, di scuola di tutti. Si tratta di un fenomeno nuovo, di un fenomeno che non ha avuto la stessa storia del nostro paese? Si può ritenere che negli anni avvenire tale fenomeno si intensificherà e si assumerà? E l'assimilazione avverrà su quali basi?

Uno sguardo al recente passato permette di ricavare alcuni dati che sono prefigurati chiaramente nella scuola degli anni '60. Esaminando l'evoluzione del ciclo dell'obbligo, si nota che la generazione degli anni '60 è stata generata da genitori di estrazione operaia e contadina, ma non era organizzata per il modo del suo insegnamento. Non è l'apporto delle capacità didattiche non è la tendenza a formare uomini superiori che di importanza sociale ad un tipo di scuola. L'importanza sociale è data dal fatto che ogni gruppo sociale ha un proprio tipo di scuola, di studio a perpetuare in questi studi una determinata funzione, di tipo di istruzione o strumentale.

Il mondo moderno sempre più esige da ognuno un saldo bagaglio di cultura generale. Le bocciature che setacciano i ragazzi sono incompatibili con il diritto allo studio. Assicurare a tutti gli stessi punti di partenza, senza discriminazioni vergognose. La continuità tra scuola e lavoro. La terza media come uno scoglio.

La scuola 725, improvvisata all'acquedotto Felice, Roma, dal sacerdote Roberto Sardelli per colmare i vuoti del potere pubblico. In alto, l'immagine di un moderno ambiente di lavoro, che presuppone una formazione culturale postulare per tutti solo con un altro sistema scolastico.

Giuseppe Chiarante

## Un sistema scolastico nuovo, al servizio di tutti i cittadini

# La piramide rovesciata

● Fallite le previsioni degli « anni '60 » ● Scolarizzazione crescente, ma in un rapporto sbagliato con lo sviluppo sociale ● Le cifre che parlano da sole ● I giovani in cerca di primo lavoro e la disoccupazione intellettuale ● I gradini della conoscenza ● Si discute l'uso della scuola come strumento della divisione capitalistica del lavoro

All'inizio degli anni sessanta, i temi di moda nella pubblica opinione italiana era la previsione che un'insostenibile espansione del sistema scolastico potesse appesantire, nel prossimo futuro, una grave strozzatura nel sviluppo economico e sociale del paese. La crescita del sistema produttivo avrebbe richiesto, era l'opinione corrente, un ulteriore incremento dell'occupazione e, soprattutto, a ritmo rapidissimo, consentendo di occupazione qualitativa, cioè avrebbe richiesto una grande quantità di forza lavoro ad elevato livello di istruzione, esente da media superiore o di istruzione superiore, e di quello che le tendenze spontanee all'incremento della scuola poteva rendere disponibile, o, in ogni caso, a un costo di gestione di un livello superiore a quello che le tendenze spontanee all'incremento della scuola poteva rendere disponibile, o, in ogni caso, a un costo di gestione di un livello superiore a quello che le tendenze spontanee all'incremento della scuola poteva rendere disponibile.

Il mondo moderno sempre più esige da ognuno un saldo bagaglio di cultura generale. Le bocciature che setacciano i ragazzi sono incompatibili con il diritto allo studio. Assicurare a tutti gli stessi punti di partenza, senza discriminazioni vergognose. La continuità tra scuola e lavoro. La terza media come uno scoglio.

Giuseppe Chiarante

## Io studio io lavoro

Il mondo moderno sempre più esige da ognuno un saldo bagaglio di cultura generale. Le bocciature che setacciano i ragazzi sono incompatibili con il diritto allo studio. Assicurare a tutti gli stessi punti di partenza, senza discriminazioni vergognose. La continuità tra scuola e lavoro. La terza media come uno scoglio.

Il mondo moderno sempre più esige da ognuno un saldo bagaglio di cultura generale. Le bocciature che setacciano i ragazzi sono incompatibili con il diritto allo studio. Assicurare a tutti gli stessi punti di partenza, senza discriminazioni vergognose. La continuità tra scuola e lavoro. La terza media come uno scoglio.

Giuseppe Chiarante

BARACCATI

C.R.I.

Nuovo richiamo di Paolo VI

Ambulanze ferme per 3 giorni

Durante il ricevimento alla Giunta. Una situazione maturata in anni di malgoverno dc in Campidoglio

La protesta da domani - Il ministro manca agli impegni - Per 3 milioni e mezzo di abitanti 12 autolettighe

Anche nel 1969 l'attività di Paolo VI ha continuato a svolgersi in modo regolare... Durante il ricevimento alla Giunta...

Da domani (31) il 2 gennaio prossimo la città di Roma sarà priva di ambulanze... La protesta da domani...

Guardando a ritroso i fatti di «nera» più clamorosi dell'anno

DAL MOSTRO DEL TEVERE AGLI «SPOSINI DIABOLICI»

Il caso più raccapricciante è quello «dello squartatore»: Vincenzo Teti, secondo l'accusa della polizia, ha ucciso i coniugi Lovaglio, sezionandone i cadaveri - L'assassino del pensionato Miliani: tre persone arrestate ed una ancora ricercata - L'omicidio di Angela Pavia: il responsabile è ancora libero e sconosciuto

Un anno di fatti di «nera»... Guardando a ritroso i fatti di «nera» più clamorosi dell'anno...

La Borghese, probabilmente... Il caso più raccapricciante è quello «dello squartatore»...

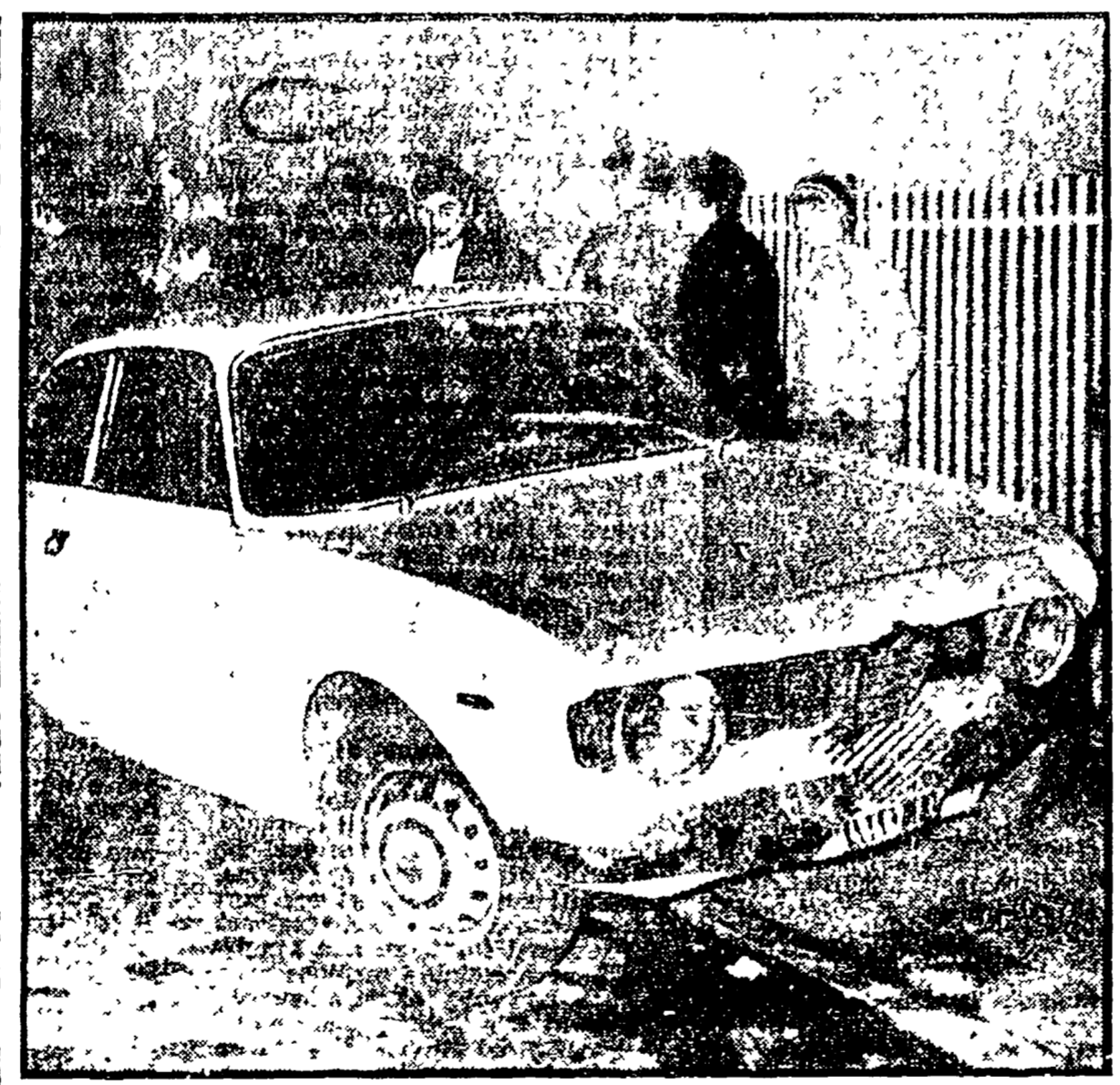
prima del folla gesto le aveva... L'assassino del pensionato Miliani: tre persone arrestate...

Un giovane senza patente al volante di una «giulia»

FUGGE: I POLIZIOTTI SPARANO

Il drammatico episodio ieri pomeriggio in via Tor de' Schiavi - Il fuggiasco, dopo aver tamponato un'altra auto, è sceso ed è corso via a piedi: un agente ha esploso cinque colpi di pistola «in aria» - Un gesto irresponsabile in mezzo alla fo'la

Spatarata ieri pomeriggio a Centocelle durante un movimentato inseguimento... Oggi alle 18 in Federazione



L'auto del fuggitivo dopo lo scontro con la Simca

Incontro di fine anno coi diffusori... Oggi alle 18 in Federazione

Alla Stefer (Grotteceloni) 27 abbonamenti all'«Unità»

Un giovane imputato durante il processo Tenta la fuga dalla Prefettura

Balzato dalla «gabbia», è stato raggiunto nei corridoi. Denunciato per tentata evasione

Il giorno Pensionati capitolini

Grave lutto del dr. Enrico Palmitessa

il partito

Il caso Pavia - Il 22 luglio scorso un'auto... Un gesto irresponsabile in mezzo alla fo'la

Il caso Terzi - Il 22 agosto scorso un'auto... Un gesto irresponsabile in mezzo alla fo'la

Il caso Lombardi - Il 22 settembre scorso un'auto... Un gesto irresponsabile in mezzo alla fo'la

Il caso Miliani - Il 22 ottobre scorso un'auto... Un gesto irresponsabile in mezzo alla fo'la

Il caso Borghese - Il 22 novembre scorso un'auto... Un gesto irresponsabile in mezzo alla fo'la

Il caso Lovaglio - Il 22 dicembre scorso un'auto... Un gesto irresponsabile in mezzo alla fo'la

Il caso Teti - Il 22 gennaio scorso un'auto... Un gesto irresponsabile in mezzo alla fo'la



Da sinistra e da sopra Vincenzo Teti, Marlene Punishuh, Liliana Guido e Lucio De Lellis

Dopo le feste, anche ieri sciopero compatto Pozzo: le 200 operaie hanno ripreso la lotta

Venerdì incontro tra tutte le C. I. delle fabbriche della zona Tiburtina per stabilire nuove iniziative - In agitazione i dipendenti della Magiscolor

DA OGGI ALL'EPIFANIA Orario dei negozi

ALIMENTARI Oggi negozi chiusura alle ore 20.30, domani negozi, banchi mercati, ambulanti apertura interrotta fino alle 20.30

ABBIGLIAMENTO E MERCI VARIE Oggi negozi normale, Domani chiusura alle 20.30

FIORAI Oggi e domani chiusura alle 21.30, 1 gennaio apertura dalle 8 alle 14.30

BARBIERI E PARRUCCHIERI Giovedì 1 gennaio chiusura completa, Martedì 6 gennaio apertura fino alle 13



La bella e la bestia sul ghiaccio

La «Gallinella acquatica» a Torino Una partita a carte mentre scoppia la rivoluzione

Documento della Federazione del PCI

Fare dello Stabile uno strumento per la cultura di tutti

SCHERMI E RIBALTE



LONDRA - La nota danzatrice sul ghiaccio sovietica Irina Lixitschenko...

L'8 gennaio al Sistina

Giovani d'oggi in «W Amleto»

Conferenza stampa di Sergio Graziani, autore della rielaborazione del testo e regista dello spettacolo

Per me Amleto è un personaggio positivo perché fa anche quando non fa...

In Svezia la nuova «prima» di Wesker

STOCOLMA. 29. Il nuovo dramma di Arthur Wesker...

«Timone d'Atene» questa sera al Piccolo di Milano

MILANO. 29. La prima rappresentazione del nuovo dramma di Arthur Wesker...

mentre scoppia la rivoluzione

Alla buona edizione della commedia di Wikiewicz presentata dal Gruppo dello Stabile manca forse un pizzico di follia

Dal nostro inviato TORINO. 29. Ed eccoci al secondo Wikiewicz italiano della stagione...

Personaggi simboli Questi personaggi-simboli sono più immessi in un contesto...

La rivincita dei vecchi Edgar si ammazza, restano in scena il padre con i tre vecchi...

Gli attori del Living: «Basta con il teatro» BERLINO. 29. Il Living Theater, il loro complesso teatrale...

Arturo Lazzari

le prime Musica Lorin Maazel all'Auditorio

I festival musicali del 1970 GINEVRA. 29. L'Associazione europea dei Festival musicali...

Secondo visioni VIGNA CLARA (Tel. 320.339) Un macabro tutto matto...

Terze visioni BORG. FINOCCHIO. Ripete il PICCOLE. Ripete...

Sale parrocchiali BELLARMINO. L'incredibile storia CRISOGONO...

ASCA ASSICURAZIONI convenzionale organizzazione democratica...

AVVISI SANITARI Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM

CONCERTI ACCADEMIA Filarmonica Promozioni apprendimento...

TEATRI ABACO (Lungotevere Mellini 33A - Tel. 362945) Riprese per il teatro...

DELLI ARTI Inaugurazione dello spettacolo di Luciano Vesentini...

DEI SATIRI (Tel. 501311) Alle 21.30 la Cia del Mattino...

ELISEO (Tel. 462.114) Riprese Domani alle 20.30...

FOLKSTUDIO 70 (Via Ottobrile 10 - Tel. 650.161) Riprese...

GOLDONI Alle 17. Pirelli di Colliodi...

LA FEDE L'Imperatore della Cina...

LA SALETTE (P.zza Madonna della Salette 1 - Tel. 5373678) Domani alle 21.30...

NAVONA 2000 (V. Sora, 28) Alle ore 22. Nel mondo del...

NEI BELLE MUSE (Tel. 662.518) Alle ore 21.30...

AMBIRO GIOVANELLI (Tel. 730.316) Riprese...

ALFIERI (Tel. 290.213) Agente 007 al servizio segreto...

AMERICA (Tel. 556.168) Agente 007 al servizio segreto...

ANTARES (Tel. 890.947) Una storia di un...

APPIO (Tel. 770.638) La caduta degli dei...

ARCHIEDE (Tel. 575.567) La caduta degli dei...

ARISTON (Tel. 333.220) L'Amore con il...

ARLECCHINO (Tel. 338.634) Quotidiana con...

ATLANTIC (Tel. 7510.656) Il nono superato...

All'Opera replica dei balletti in abbonamento alle quarte serali

Le sfilate che Appellano accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

CONCERTI ACCADEMIA Filarmonica Promozioni apprendimento...

TEATRI ABACO (Lungotevere Mellini 33A - Tel. 362945) Riprese per il teatro...

DELLI ARTI Inaugurazione dello spettacolo di Luciano Vesentini...

DEI SATIRI (Tel. 501311) Alle 21.30 la Cia del Mattino...

ELISEO (Tel. 462.114) Riprese Domani alle 20.30...

FOLKSTUDIO 70 (Via Ottobrile 10 - Tel. 650.161) Riprese...

GOLDONI Alle 17. Pirelli di Colliodi...

LA FEDE L'Imperatore della Cina...

LA SALETTE (P.zza Madonna della Salette 1 - Tel. 5373678) Domani alle 21.30...

NAVONA 2000 (V. Sora, 28) Alle ore 22. Nel mondo del...

NEI BELLE MUSE (Tel. 662.518) Alle ore 21.30...

AMBIRO GIOVANELLI (Tel. 730.316) Riprese...

ALFIERI (Tel. 290.213) Agente 007 al servizio segreto...

AMERICA (Tel. 556.168) Agente 007 al servizio segreto...

ANTARES (Tel. 890.947) Una storia di un...

APPIO (Tel. 770.638) La caduta degli dei...

ARCHIEDE (Tel. 575.567) La caduta degli dei...

ARISTON (Tel. 333.220) L'Amore con il...

ARLECCHINO (Tel. 338.634) Quotidiana con...

CINELSTAR (Tel. 789.212) Il cattolico, con...

COLEA DI RIENZO (L.350.381) Un magliolino tutto matto...

DUE ALORI (Tel. 273.207) Penitenza d'amore...

EMBAASSY (Tel. 870.215) Il compimento con...

EUROPA (Tel. 865.736) Un magliolino tutto matto...

FIAMMA (Tel. 471.100) La tenda rossa con...

FIAMMETTA (Tel. 470.481) The Damned (la caduta degli dei)...

GARDIN (Tel. 582.818) Il tempo d'incanto...

GEMMINO (Tel. 801.916) Il tempo d'incanto...

GOLDEN (Tel. 755.902) Infanzia sovietica...

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.328) Comica con...

IMPERIALCINE N. 1 (Tel. 686.715) Le avventure di...

IMPERIALCINE N. 2 (Tel. 671.681) Il compimento con...

KING La caduta degli dei...

MAESTRO (Tel. 786.086) Certo certissimo...

MAMMISTO (Tel. 674.908) Il compimento con...

MAZZINI (Tel. 351.912) Il compimento con...

MODERNO (Tel. 699.193) L'Amore con il...

MODERNO SALETTE (Tel. 460.285) Provoluzione...

MONDIAL (Tel. 834.876) Chissà...

NEW YORK (Tel. 702.211) Agente 007 al servizio segreto...

ORIONE (Tel. 471.100) La tenda rossa con...

PARIGI (Tel. 751.681) Agente 007 al servizio segreto...

QUATTRO FONTANE (Tel. 480.119) La bella addormentata nel bosco...

QUIRINALE (Tel. 462.638) I ragazzi della via Paal...

QUIRINALE (Tel. 670.012) Il cello con gli stivali...

RAVIGNA (Tel. 464.103) Agente 007 al servizio segreto...

REALE (Tel. 580.234) Il professor dottor Guido Terzilli...

RIVOLI (Tel. 460.883) Un uomo da marciapiede...

SAVONA (Tel. 865.023) Certo certissimo...

SMERALDO (Tel. 351.581) I lunghi giorni delle aquile...

SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Quotidiana con...

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390) Africa segreta...

TREVI (Tel. 688.619) La caduta degli dei...

TRIOMPHE (Tel. 838.003) La bella addormentata nel bosco...

UNIVERSAL (Tel. 770.638) Il compimento con...

VIGNA CLARA (Tel. 320.339) Un macabro tutto matto...

VIRIACINI - canzone contro il pirata nero...

AFRICA Bambi (Tel. 865.023) Una storia di un...

AFRICA Bambi (Tel. 865.023) Una storia di un...

AFRICA Bambi (Tel. 865.023) Una storia di un...

AFRICA Bambi (Tel. 865.023) Una storia di un...

Quattro per la strada messo in scena dal Gruppo Nuovo Mondo...

Quattro per la strada



Linguistica

Corruttore dell'ordine naturale
Puso che gli individui fanno della lingua?

La grammatica dei «Signori di Port-Royal»

Il pensiero moderno ha fatto giustizia di una costruzione semplicistica e pericolosa — Le teorie «trasformazionali» di Noam Chomsky

Nell'introduzione al Manuale di Linguistica generale del Robert, Tullio De Mauro...

Il pensiero moderno ha fatto giustizia di una costruzione semplicistica e pericolosa — Le teorie «trasformazionali» di Noam Chomsky

Il pensiero moderno ha fatto giustizia di una costruzione semplicistica e pericolosa — Le teorie «trasformazionali» di Noam Chomsky

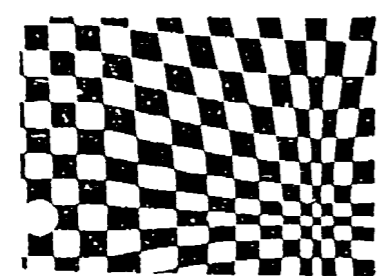
Dizionari

La «guida» di Roland de Candé

Musica e musicisti

Diviso in due parti — musica, musicisti — il Dizionario (9) edito da Bompiani...

Non sempre tuttavia la scrittura corrisponde allo scopo divulgativo...



grammi, è evidentemente scritta di un libro per i fisici. Fin troppo sobria, invece, la voce «Dodecafonia»...

Molto più semplice la seconda parte, il «Dizionario del Musicista», dove anzi lo stile si fa volte un troppo discorsivo...

Il Dizionario di Musica e Musicisti di Roland de Candé...

Di tutta questa costruzione, semplicistica e pericolosa, il pensiero moderno ha fatto giustizia...

Di tutto questa costruzione, semplicistica e pericolosa, il pensiero moderno ha fatto giustizia...

Il Dizionario di Musica e Musicisti di Roland de Candé...

Notizie

Boethi, Carlo Botta, Veraldo Calzolari, Mario Ceroli, Gianni Colombo, Gino De Dominicis, Giuseppe Penone, Lucio Del Pezzo, Beppe Devalle, Antonio Dias...

Mostre

Esposto un cospicuo numero di quadri, tempere, disegni e litografie del grande pittore

Léger a Milano



Léger: «I costruttori», 1950

La Galleria del Milione ha inaugurato in questi giorni una mostra di Fernand Léger...

Il mondo ritornato dalla guerra, ho continuato a un'azione quella che avevo sentito al fronte...

La vita è diventata così il pittore della vita moderna. Egli è uno dei pochi, dei primi, che ha incominciato a vedere il senso della vita...

Il mondo ritornato dalla guerra, ho continuato a un'azione quella che avevo sentito al fronte...

Programmi Rai-Tv

Televisione 1°

- 12.30 ANTOLOGIA DI SAPERE. La terra nostra dimora, 6 a puntata
13.00 OGGI CARTONI ANIMATI
13.30 TELEGIORNALE
16.45 CENTOSTORIE. I figli del sultano, di Graziella Civitelli
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI. 165 meno dieci: spettacolo condotto da Pippo Franco
18.45 LA FEDE, OGGI e Conversazione di Padre Mariano
19.15 SAPERE. Vita in USA, 7 a puntata
19.45 TELEGIORNALE SPORT, Cronache Italiane
20.30 TELEGIORNALE
21.00 LA TIGRE E IL CAVALLO. Commedia di Robert Bolt...

Televisione 2°

- 23.00 TELEGIORNALE
18.25 DOPPIA COPPIA. Replica dello spettacolo musicale interpretato da Alighiero Mosca
21.00 TELEGIORNALE
21.15 VOCI NUOVE PER LA CANZONE. Registrazione della tredicesima edizione del Festival di Casalecchio
22.35 LE DONNE DELL'ETRURIA. Il documentario, curato da Corrado Sofia...

Radio

- GIORNALE RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6. Corso di lingua inglese; 6.30. Matutino musicale; 7.10. Musica stop; 8.30. Le canzoni del mal di cuore; 9.05. Colonna musicale; 10.06. Le ore della musica; 11.30. Una voce per voi; 12.05. Contrappunto; 13.15. Quante donne, pover' uomo; 14. Tra smisurati regionali; 15.45. Zibaldone italiano; 15.45. Un quarto d'ora di novità; 16. Programma per i ragazzi; 16.30. Siamo fatti così; 17.05. Per voi giovani; 19.13. Pamela; 19.30. Luna park; 19.45. La Bohème; Musica di Giacomo Puccini; Direttore Thomas Schippers; 22.30. Selezione del XVIII Concorso Nazionale della fisarmonica.
SECONDO GIORNALE RADIO ore: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 24.00; 6. Prima di cominciare; 7.43; Bilarmino a tempo di musica; 8.49. Signor Forchioni; 9.05. Come e perché; 9.15. Romanica; 9.40. Interludio; 10. De siree; 10.40. Chiamate Roma 318; 12.20. Trasmissioni regia; 13.05. Musica leggera; 18.45. La droga nei secoli; 19.15. Concerto di ogni sera; 20.25. I virtuosi di Roma; 21. Musica fuori nalli; 13. Poco, abbastanza, molto, moltissimo; 13.35. Se gnadisco; 14. Canzonissima
1969; 14.05. Juke box; 14.45. Canzoni e musica per tutti; 15. Pista di lancio; 15.18. I bis del giornale radio; 16.39. Pomeri diana; 17.35. Così si ride in Europa; 18. Aperitivo in musica; 19. Ping pong; 19.50. Punto e virgola; 20.01. Fermi la musica; 21. Italia che lavora; 21.10. Un colpo di Stato; 21.45. Intervallone; 22.10. Poca, abbastanza, molto, moltissimo; 22.40. Un certo ritmo
TERZO 9.25. Ricordo di Saint Beuve; 9.30. W. A. Mozart; 10. Concerto di apertura; 11.15. Musiche per strumenti a fiato; 11.45. Liriche da camera francese; 12.20. Galleria del melodramma; Figaro; 13. Interludio; 13.30. Musica italiana d'oggi; 14.30. Il disco in vetrina; 15.30. Concerto sinfonico, diretto da Hans Schmidt-Isserstedt; 16.30. Le opinioni degli altri; 17.30. Corso di lingua inglese; 17.40. Jazz oggi; 18. Notizie del Terzo; 18.15. Quadrante economico; 18.30. Musica leggera; 18.45. La droga nei secoli; 19.15. Concerto di ogni sera; 20.25. I virtuosi di Roma; 21. Musica fuori nalli; 13. Poco, abbastanza, molto, moltissimo; 13.35. Se gnadisco; 14. Canzonissima

contro canale

L'ULTIMA INIZIATIVA. Con pane, amore e... concludo, anche per il pubblico, il tentativo di tradurre i temi essenziali del neorealismo in una lingua popolare e quotidiana basata soprattutto sulla imitazione di alcuni cliché...

FRONTI E CAVALLI. Si è cercata, fortunatamente, la riduzione in sette puntate del Kanonazov di Dostoevskij...

Advertisement for L'Unità newspaper, featuring the masthead logo and subscription information: PIÙ INFORMATO NELLA FABBRICA, ABBONATI, with a list of subscription rates.

Imbrigliare le acque a profitto di una profonda trasformazione dell'agricoltura: ecco la «difesa attiva» dalle alluvioni

# La Regione alla prova

Alle elezioni regionali in Toscana non si arriverà certamente a corteo di programmi. Per due decenni il Comune o la Provincia, ultimamente anche le loro emanazioni collettive, le assemblee di comprensorio e il Comitato regionale per la programmazione — hanno elaborato una politica a contatto diretto con i lavoratori, tradendola in progetti, piani di zona e settoriali. Un ampio schieramento politico si è formato a sostegno di questa programmazione del basso, in pratica attorno all'esigenza di un rispetto di una democrazia di poteri di decisione decentrata in alternativa a un accentramento politico-amministrativo che ha la sua giustificazione sostanziale nello sforzo di gestire l'economia e lo Stato nell'interesse di ristretti gruppi dominanti.

La programmazione dal basso è stata, quindi, essenzialmente una sede di conflitti e di confronti con i gruppi dirigenti. La Regione e vista, oggi, come un primo naturale sbocco di questa pressione diretta a mutare l'indirizzo politico generale del paese, la sostanza della vita economica e sociale. Il terreno su cui si svolgerà la prova è noto, e definito non solo dalla legge istitutiva delle regioni e da quanto è scritto nella Costituzione sui loro compiti, ma negli sviluppi stessi della lotta politica al livello dei Comuni, delle Provincie e della Regione.

In questo quadro, l'attuale dilemma quasi è per campione, «altri dei programmi che costituiscono il campo in cui gli organi regionali saranno chiamati ad agire». Non trattiamo qui i problemi della politica industriale, anche se sappiamo quanto saranno determinanti ai fini dell'occupazione e come il Consiglio regionale non potrà estraniarsi dai suoi importanti compiti e dagli strumenti d'impulso in questo campo. Ci occupiamo di questioni che sono preliminari anche ad una politica industriale, le questioni della gestione del territorio.

Ma come oggi l'uso del suolo (edificabile, agrario, boschivo) e l'assetto urbanistico hanno giocato un ruolo tanto importante nella vita economica e quindi nella condizione del lavoratore. In tutti i campi troviamo un fattore comune: il contrasto fra soluzioni d'interesse generale ed esigenze della proprietà capitalistica, fra uso razionale delle risorse e libertà di mercato della risorsa «territorio». La difesa del suolo, da cui dipende la misura determinante la stessa sicurezza dalle alluvioni, esige l'imposizione di un vincolo d'interesse collettivo. La crescita delle città, la stessa possibilità per i lavoratori di continuare ad abitarvi e non essere costretti a trasformarsi in pendolari permanenti, dipende dalla esatta gestione del mezzo di cui è costituito il territorio e dalla sua utilizzazione. Le risorse naturali, e persino il patrimonio paesaggistico sono minacciati di distruzione dalla corsa all'edificazione, dalla repressione degli alberi dall'uso privato dei suoli.

In questo quadro che nasce l'esigenza di guadagnare a favore del lavoro. L'idea di un controllo delle acque può portare a delle aberrazioni come l'allagamento di vaste zone strappate all'impudimento con grandi sacrifici.

La Commissione De Marchi, che da tempo avrebbe dovuto ultimare i suoi lavori di indagine (crediamo che la stesura del piano, delle alternative del lavoro, si stia svolgendo in un altro modo. I suoi 15 membri — tutti tecnici, ed esperti di nomina governativa — si sono suddivisi in 6 sottocommissioni. Una di queste, presieduta dal prof. Filippo, studia la difesa di Firenze e la sistemazione del bacino dell'Arno e del Serchio.

Senza Stefanelli

# Questo il piano della sicurezza

● Un sistema di 281 laghetti collinari nel bacino dell'Arno sviluppare — Complementarietà con le proposte del rapporto De Marchi

● Un paesaggio da preservare e migliorare, un'economia da sviluppare — Rapporto di complementarietà con le proposte del Rapporto De Marchi



Il 15 novembre si è svolto in Palazzo Vecchio, nel palazzo dell'Associazione comunisti italiani, e dell'Unione Provinciale, la seconda assemblea degli enti locali alluvionati. L'assemblea ha chiesto ancora una volta al governo di convocare la Conferenza nazionale per la difesa del suolo e un'accelerazione degli interventi pubblici. Per quello che riguarda il bacino dell'Arno, il presidente della Provincia di Firenze ha inviato negli stessi giorni alla Commissione consultiva del Senato una memoria in cui denuncia la stasi dei programmi a tre anni dall'alluvione. Contemporaneamente veniva presentato il seguente studio dell'Ufficio Agricoltura diretto dal dr. Marcello Cellierini per la creazione di un sistema di piccoli serbatoi nel bacino dell'Arno. La cui novità essenziale è quella di non puntare sulla difesa meccanica ma su una gestione globale delle acque e del territorio. È un contributo che esam-

plifica in quale direzione, in generale, si deve agire per creare condizioni di sicurezza in vaste zone del paese.

Lo sviluppo del sistema economico ha provocato la rottura di un equilibrio rapporto fra l'uomo e l'ambiente naturale. Il dissesto, il disadattamento dei paeselli nella montagna e nella pianura, prima ed il superstito loro abbandono, l'azione della bonifica nelle basse zone di pianura, i nuovi insediamenti industriali e abitativi, le nuove infrastrutture e il dispauperamento relativo delle sistemazioni — idraulico forestali, l'abbandono delle tradizioni tecniche sistematiche di irrigazione, la siccità del fenomeno dell'erosione rurale, la crisi degli ordinamenti culturali e frequentemente la mancata loro ristrutturazione — sono i problemi che pongono il problema di una gestione globale delle risorse idriche a mezzo di shuntamenti o serbatoi, con finalità esclusivamente economicistiche e, in

contastanti con l'ipotesi generale di difesa del suolo. Si tratta di un sistema di opere che non è stato ancora integrato con l'azione di un piano di sviluppo rurale, di un piano di sviluppo urbano, di un piano di sviluppo industriale, di un piano di sviluppo agrario. Si possono così riassumere i punti di partenza di un sistema di opere che non è stato ancora integrato con l'azione di un piano di sviluppo rurale, di un piano di sviluppo urbano, di un piano di sviluppo industriale, di un piano di sviluppo agrario. Si possono così riassumere i punti di partenza di un sistema di opere che non è stato ancora integrato con l'azione di un piano di sviluppo rurale, di un piano di sviluppo urbano, di un piano di sviluppo industriale, di un piano di sviluppo agrario.

## Una questione di democrazia

«Dopo il supplemento pubblicato a luglio, nella pagina 11, non si è ancora parlato di questa pubblica opera che per questo, l'attuale situazione economica, politica e culturale, non si può considerare che come un problema di democrazia. Il problema di democrazia è quello di una politica di sviluppo economico che ha come obiettivo la partecipazione democratica all'attività produttiva e alla gestione del territorio. Il problema di democrazia è quello di una politica di sviluppo economico che ha come obiettivo la partecipazione democratica all'attività produttiva e alla gestione del territorio.

## Proposte De Marchi ed Ente Irrigazione

# Pianura-monte difesa globale

La Commissione De Marchi, che da tempo avrebbe dovuto ultimare i suoi lavori di indagine (crediamo che la stesura del piano, delle alternative del lavoro, si stia svolgendo in un altro modo. I suoi 15 membri — tutti tecnici, ed esperti di nomina governativa — si sono suddivisi in 6 sottocommissioni. Una di queste, presieduta dal prof. Filippo, studia la difesa di Firenze e la sistemazione del bacino dell'Arno e del Serchio.

Le proposte vanno tutte in direzione di una difesa meccanica dalle piene (che, come vedremo poi, costituisce una soluzione cara e alquanto incerta), mentre si tenta di individuare, e in modo particolare, la possibilità di evitare la formazione delle piene, aumentando la capacità di ritenimento delle acque, prevenendo l'inquinazione, facendo tutto ciò che è possibile per una gestione globale del territorio, specie di questi montani.

In base a questi assunti si possono fare subito due considerazioni. La prima è che, se si vuole evitare la formazione delle piene, è necessario intervenire in modo preventivo, cioè prima che si formi la piena. La seconda è che, se si vuole evitare la formazione delle piene, è necessario intervenire in modo preventivo, cioè prima che si formi la piena.

## L'idea del controllo delle acque con mezzi puramente meccanici può portare a delle aberrazioni come l'allagamento di vaste zone strappate all'impudimento con grandi sacrifici

La Commissione De Marchi, che da tempo avrebbe dovuto ultimare i suoi lavori di indagine (crediamo che la stesura del piano, delle alternative del lavoro, si stia svolgendo in un altro modo. I suoi 15 membri — tutti tecnici, ed esperti di nomina governativa — si sono suddivisi in 6 sottocommissioni. Una di queste, presieduta dal prof. Filippo, studia la difesa di Firenze e la sistemazione del bacino dell'Arno e del Serchio.

La Commissione De Marchi, che da tempo avrebbe dovuto ultimare i suoi lavori di indagine (crediamo che la stesura del piano, delle alternative del lavoro, si stia svolgendo in un altro modo. I suoi 15 membri — tutti tecnici, ed esperti di nomina governativa — si sono suddivisi in 6 sottocommissioni. Una di queste, presieduta dal prof. Filippo, studia la difesa di Firenze e la sistemazione del bacino dell'Arno e del Serchio.

## Il costo delle opere idrauliche è di circa 250 milioni di lire, con un costo di gestione di circa 100 milioni di lire annui

Il costo delle opere idrauliche è di circa 250 milioni di lire, con un costo di gestione di circa 100 milioni di lire annui. Il costo delle opere idrauliche è di circa 250 milioni di lire, con un costo di gestione di circa 100 milioni di lire annui.

Il costo delle opere idrauliche è di circa 250 milioni di lire, con un costo di gestione di circa 100 milioni di lire annui. Il costo delle opere idrauliche è di circa 250 milioni di lire, con un costo di gestione di circa 100 milioni di lire annui.

## Il costo delle opere idrauliche è di circa 250 milioni di lire, con un costo di gestione di circa 100 milioni di lire annui

Il costo delle opere idrauliche è di circa 250 milioni di lire, con un costo di gestione di circa 100 milioni di lire annui. Il costo delle opere idrauliche è di circa 250 milioni di lire, con un costo di gestione di circa 100 milioni di lire annui.

Il costo delle opere idrauliche è di circa 250 milioni di lire, con un costo di gestione di circa 100 milioni di lire annui. Il costo delle opere idrauliche è di circa 250 milioni di lire, con un costo di gestione di circa 100 milioni di lire annui.

## Il costo delle opere idrauliche è di circa 250 milioni di lire, con un costo di gestione di circa 100 milioni di lire annui

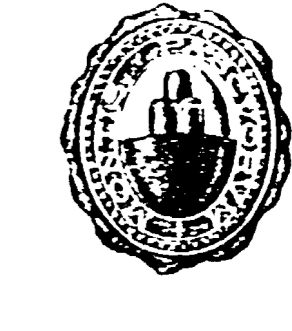
Il costo delle opere idrauliche è di circa 250 milioni di lire, con un costo di gestione di circa 100 milioni di lire annui. Il costo delle opere idrauliche è di circa 250 milioni di lire, con un costo di gestione di circa 100 milioni di lire annui.

Il costo delle opere idrauliche è di circa 250 milioni di lire, con un costo di gestione di circa 100 milioni di lire annui. Il costo delle opere idrauliche è di circa 250 milioni di lire, con un costo di gestione di circa 100 milioni di lire annui.

# MONTE DEI PASCHI DI SIENA

BANCA FONDATA NEL 1478

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO



TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO

FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITÀ

CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO



Sfruttata in molti modi, contadini esclusi

La miniera Chianti

E' una fonte inesauribile di ricchezza: 1) per i proprietari fondiari che dovrebbero ricevere altri 9 miliardi di contributi; 2) per gli industriali del vino che raddoppiano strada facendo il prodotto - Vita difficile per le Cantine sociali, portatrici di un programma di trasformazioni fondato sui lavoratori

FIRENZE, dicembre. Nelle campagne di Empoli abbiamo visitato la Cantina Sociale Chianti Montalbano in uno dei suoi più intensi momenti d'attività...

produttori, anziché ai gruppi organizzati e beneficiari degli interventi e, quindi, dell'azione di assistenza dell'Ente di Sviluppo sono risultati, talora esclusivamente, i fatti, prevalentemente, imposti dai diretti, abbiamo citato una volta una volta, il presidente dell'Ente di Sviluppo...



Così era il Chianti; ora è il momento della meccanizzazione

Antologia, intensa, attenta, gli stessi problemi alla Cantina Sociale di Certaldo. Anche qui contadini privati, ma in un'ottica di sviluppo...

Accaparratori

E' un discorso importante questo, che si struttura produttiva. Ma non è solo che viene trattando in quel modo l'impresa collettiva...

L'attuazione del MEC rinviata a primavera

Libera circolazione del vino o soltanto della speculazione?

Dopo le discussioni e i contrasti, l'attuazione del MEC (Meccanismi Economici di Circolazione) è stata rinviata a primavera...

Il MEC, che ha lo scopo di liberare la circolazione del vino, è un progetto che ha suscitato molte polemiche...

La libera circolazione del vino è un tema che ha occupato molto il dibattito politico e sociale...

Contributi

Si è vero, è stato autorizzato il contributo (421 milioni) per la costruzione di una centrale d'imbottigliamento e commercializzazione del vino...

Parliamo della questione che in una regione, o in un settore, ha una importanza rilevante...

La mezzadria, che è un sistema di coltivazione, ha una storia che si estende per secoli...

Masiano: la cantina trasforma l'agricoltura

Masiano, in provincia di Pistoia, è un comune che ha una cantina sociale che ha trasformato l'agricoltura...

Il complesso, costruito in un'area di quasi 150 ettari, è stato autorizzato dal Comune di Masiano...

Il piano di sviluppo della cantina di Masiano è un progetto che ha lo scopo di migliorare l'agricoltura...

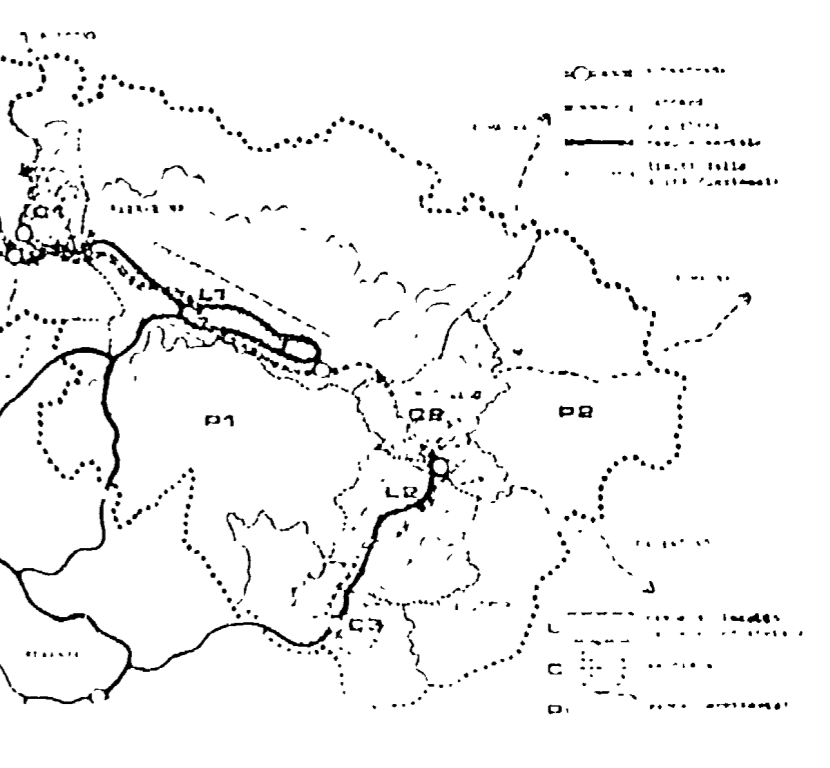
Walter Montanari

Lino Visani

Il Piano del Consiglio della Valle della Sieve getta le basi della rinascita

Industria, agricoltura, turismo possono convivere nel Mugello

- Oggi, la popolazione si impoverisce ed invecchia in questa che è una delle zone più verdi e pittoresche della Toscana
Il primo passo: la definizione dell'assetto urbanistico intercomunale - Volontà unitaria di governare per dare piena espressione agli interessi della popolazione



Riservismo privato, fondi chiusi, proprietà fondiaria

Il cacciatore in gabbia

Negli ultimi tempi i problemi venatori sono venuti assumendo un rilievo politico sempre maggiore. Quest'anno, particolarmente in occasione dell'apertura della caccia...

La situazione attuale è quella di un cacciatore in gabbia, che non può esprimere liberamente i suoi interessi...

Marcello Lazereri

Advertisement for Cantina Sociale Masiano (Pistoia). It includes the logo of the cantina, the name 'MASIANO (Pistoia)', the phone number 'Tel. 20342', and the address 'c/c Postale N. 5/10042'. It also lists 'OLTRE 200 agricoltori associati' and 'Comuni di Pistoia, Serravalle Quarrata, Agliana'.

Advertisement for Cantina Sociale - Certaldo. It includes the logo of the cantina, the name 'CANTINA SOCIALE - CERTALDO', the address 'Soc. Coop. a R.L. fra produttori d'uve della Val d'Elisa 50052 - CERTALDO (Firenze)', and the phone number 'Tel. 65013'. It also lists 'VINI CHIANTI: Sani - Genuini - Serbevoli a tipo costante' and 'Amministratore: Stabilimento VIA LAVA, 1 - Telefono N. 65013'.

Paesaggio, cultura, arte si ricreano ogni giorno

# Turismo, non parassitismo (le risorse si logorano)

- Già compromesse molte zone del litorale tirrenico
- L'eredità artistica, culturale e paesaggistica non va solo difesa ma anche sviluppata

Firenze deve al turismo una parte importante della sua vita economica. A Siena, in qualche ambiente, il turismo è ritenuto una delle attività migliori dello sviluppo. Sul litorale tirrenico, a cominciare dalla fascia vicino a Viareggio, decine di centri ricorrono ad esso quasi per un mese dell'anno, dalla stagione balneare. Risorse naturali in via di esaurimento, costellati di edifici turistici, il paesaggio agrario è ormai polito senza sforzo la Toscana ad inserirsi nelle correnti internazionali. Il turismo non si è trattato quasi mai di una conquista, ma di un naturale inserimento e difficile parlare del turismo come di una politica da fare, di una politica che presuppone una difesa e valorizzazione — possibilmente l'incremento — di quelle risorse che oggi vengono sfruttate senza valorizzazione eccessiva per un loro eventuale esaurimento.

Questo è il punto benché quella del turismo sia stata chiamata una "industria" poiché riflettano sul fatto che la sua materia prima non è inesauribile. Deve essere ricambiata in continuazione. A chi crede che basti trovare le risorse, si sa bene che non si può fare a meno di un'abitante della città, per conservare il paesaggio, e ovvio che si fanno politiche e segni evidenti del deteriorarsi del paesaggio agrario. E questo non per proporre solo piani di conservazione, quanto per invitare a mettere nel concetto di politica turistica una trasformazione che risponda a interessi creativi, apprezzabili per la società, e non solo per la proprietà fondiaria.

Il litorale presenta, da questo punto di vista, problemi ancor più drammatici. Non è lontano il momento in cui per trovare un po' di spiaggia libera anche i toscani dovranno scendere a Sud, già il primo sulle risorse del litorale maremmano. Molte situazioni sono già deteriorate, spesso la capacità recettiva è ambigua proprio dalla speculazione dei villaggi ricreosociali di lusso, dall'apertezza che i ricchi si danno contro il comune cittadino spingendo a una sempre più accentuata privatizzazione degli angoli migliori del litorale. E con le sue esigenze certo turismo di lusso porta anche fattori degradanti, quali la proliferazione di progetti per porticcioli privati, che, unendo si alle licenze prelesse di singole imprese, rischiano di condurre a un rapido inquinamento costiero.

Una politica per il turismo, richiede, anzitutto, il miglioramento dell'ambiente per chi abita in permanenza a luoghi, un legame che non sia parassitario fra abitanti e ambiente. Per residenti, attuali o potenziali, storici, culturali e paesaggistico ereditario. E si presenta, quindi, come un compito di grande importanza per migliorare la vita di tutti i giorni.

Inutilizzate vaste risorse curative

# Le Terme: luoghi di cura o ritrovo per i ricchi?

Lo sviluppo delle terme termali è stato fatto a ritmo, spesso nel corso degli anni, e in maniera disordinata. In molti casi, infatti, le risorse curative sono state sfruttate in modo improprio, per fini di lucro, e non per fini di cura. Questo ha portato a un degrado delle risorse e a un aumento dei costi di gestione.

Se si parla di sviluppo e utilizzazione delle risorse termali, è necessario che si consideri il ruolo delle terme come luoghi di cura e non solo di ritrovo. Le terme devono essere gestite in modo da garantire la qualità delle cure e la sostenibilità economica.

La legge 1 ottobre 1969, n. 1000, ha stabilito le norme per la gestione delle terme, prevedendo che le risorse curative debbano essere utilizzate in modo da garantire la qualità delle cure e la sostenibilità economica.

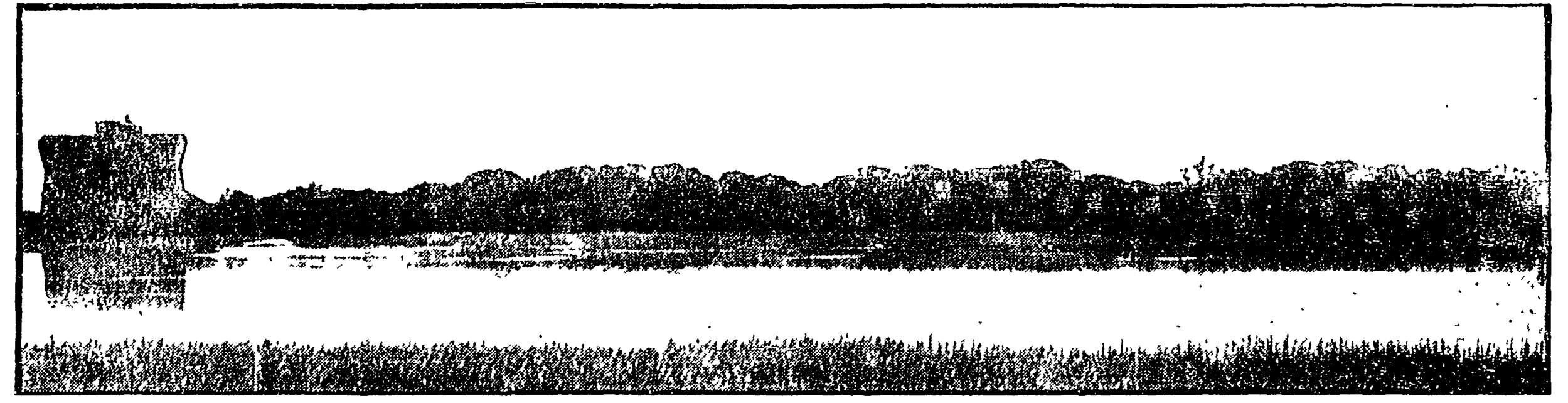
# La selezione mutualistica ha falsato tutto

Basterebbe ricordare che le mutuelle termali sono state create per garantire la qualità delle cure e la sostenibilità economica. Tuttavia, la selezione mutualistica ha falsato tutto, portando a un degrado delle risorse e a un aumento dei costi di gestione.

- 1) una distorsione del numero degli assistiti da trattare agli stabilimenti termali;
- 2) la fissazione di tariffe mutualistiche che tendono a escludere i ceti più deboli e a promuovere l'affluenza di ceti più ricchi;
- 3) l'impoverimento delle risorse termali e l'abbandono delle cure da parte di molti assistiti.

# Grosseto difende le sue pinete fra le più belle d'Italia

# L'Uccellina Parco Nazionale



Un angolo suggestivo della Maremma rimasto intatto nonostante la speculazione

GROSSETO. In un'area di 170 chilometri quadrati, la porzione più preziosa del litorale Maremmano - Due progetti di legge

- Diecimila ettari di natura ancora intatta, la porzione più preziosa dei 170 chilometri del litorale Maremmano - Due progetti di legge
- Battaglia aperta attorno ai piani regolatori, per ubicare tutte le attrezzature turistiche e residenziali al di fuori della pineta litoranea - Il ruolo assunto dall'Ente del Turismo

La zona collinare e insospettata dall'occhio umano, è stata dichiarata "area di riserva" e protetta da una legge regionale. Questo ha permesso di preservare la natura e di creare un parco nazionale.

Il Comune di Grosseto ha chiesto di andare in oltre 100 ettari di natura ancora intatta, la porzione più preziosa dei 170 chilometri del litorale Maremmano. Questo ha permesso di preservare la natura e di creare un parco nazionale.

La legge 1 ottobre 1969, n. 1000, ha stabilito le norme per la gestione delle terme, prevedendo che le risorse curative debbano essere utilizzate in modo da garantire la qualità delle cure e la sostenibilità economica.

- Diecimila ettari di natura ancora intatta, la porzione più preziosa dei 170 chilometri del litorale Maremmano - Due progetti di legge
- Battaglia aperta attorno ai piani regolatori, per ubicare tutte le attrezzature turistiche e residenziali al di fuori della pineta litoranea - Il ruolo assunto dall'Ente del Turismo

La zona collinare e insospettata dall'occhio umano, è stata dichiarata "area di riserva" e protetta da una legge regionale. Questo ha permesso di preservare la natura e di creare un parco nazionale.

Il Comune di Grosseto ha chiesto di andare in oltre 100 ettari di natura ancora intatta, la porzione più preziosa dei 170 chilometri del litorale Maremmano. Questo ha permesso di preservare la natura e di creare un parco nazionale.

La legge 1 ottobre 1969, n. 1000, ha stabilito le norme per la gestione delle terme, prevedendo che le risorse curative debbano essere utilizzate in modo da garantire la qualità delle cure e la sostenibilità economica.

La legge 1 ottobre 1969, n. 1000, ha stabilito le norme per la gestione delle terme, prevedendo che le risorse curative debbano essere utilizzate in modo da garantire la qualità delle cure e la sostenibilità economica.

- Diecimila ettari di natura ancora intatta, la porzione più preziosa dei 170 chilometri del litorale Maremmano - Due progetti di legge
- Battaglia aperta attorno ai piani regolatori, per ubicare tutte le attrezzature turistiche e residenziali al di fuori della pineta litoranea - Il ruolo assunto dall'Ente del Turismo

La zona collinare e insospettata dall'occhio umano, è stata dichiarata "area di riserva" e protetta da una legge regionale. Questo ha permesso di preservare la natura e di creare un parco nazionale.

Il Comune di Grosseto ha chiesto di andare in oltre 100 ettari di natura ancora intatta, la porzione più preziosa dei 170 chilometri del litorale Maremmano. Questo ha permesso di preservare la natura e di creare un parco nazionale.

La legge 1 ottobre 1969, n. 1000, ha stabilito le norme per la gestione delle terme, prevedendo che le risorse curative debbano essere utilizzate in modo da garantire la qualità delle cure e la sostenibilità economica.

La legge 1 ottobre 1969, n. 1000, ha stabilito le norme per la gestione delle terme, prevedendo che le risorse curative debbano essere utilizzate in modo da garantire la qualità delle cure e la sostenibilità economica.

- Diecimila ettari di natura ancora intatta, la porzione più preziosa dei 170 chilometri del litorale Maremmano - Due progetti di legge
- Battaglia aperta attorno ai piani regolatori, per ubicare tutte le attrezzature turistiche e residenziali al di fuori della pineta litoranea - Il ruolo assunto dall'Ente del Turismo

La zona collinare e insospettata dall'occhio umano, è stata dichiarata "area di riserva" e protetta da una legge regionale. Questo ha permesso di preservare la natura e di creare un parco nazionale.

Il Comune di Grosseto ha chiesto di andare in oltre 100 ettari di natura ancora intatta, la porzione più preziosa dei 170 chilometri del litorale Maremmano. Questo ha permesso di preservare la natura e di creare un parco nazionale.

La legge 1 ottobre 1969, n. 1000, ha stabilito le norme per la gestione delle terme, prevedendo che le risorse curative debbano essere utilizzate in modo da garantire la qualità delle cure e la sostenibilità economica.

La legge 1 ottobre 1969, n. 1000, ha stabilito le norme per la gestione delle terme, prevedendo che le risorse curative debbano essere utilizzate in modo da garantire la qualità delle cure e la sostenibilità economica.

- Diecimila ettari di natura ancora intatta, la porzione più preziosa dei 170 chilometri del litorale Maremmano - Due progetti di legge
- Battaglia aperta attorno ai piani regolatori, per ubicare tutte le attrezzature turistiche e residenziali al di fuori della pineta litoranea - Il ruolo assunto dall'Ente del Turismo

La zona collinare e insospettata dall'occhio umano, è stata dichiarata "area di riserva" e protetta da una legge regionale. Questo ha permesso di preservare la natura e di creare un parco nazionale.

Il Comune di Grosseto ha chiesto di andare in oltre 100 ettari di natura ancora intatta, la porzione più preziosa dei 170 chilometri del litorale Maremmano. Questo ha permesso di preservare la natura e di creare un parco nazionale.

La legge 1 ottobre 1969, n. 1000, ha stabilito le norme per la gestione delle terme, prevedendo che le risorse curative debbano essere utilizzate in modo da garantire la qualità delle cure e la sostenibilità economica.

La legge 1 ottobre 1969, n. 1000, ha stabilito le norme per la gestione delle terme, prevedendo che le risorse curative debbano essere utilizzate in modo da garantire la qualità delle cure e la sostenibilità economica.

# NUOVO VOLTO DELLE TERME DI CHIANCIANO

# Cure termali a cielo aperto in uno scenario incantevole

- Il Parco di Fucoli, la nuova realizzazione della Società, rende accessibile una nuova sorgente che integra le possibilità curative delle altre fonti



Nella foto: l'ampio parco di Fucoli, il centro termale di Chianciano

## FIRENZE CITTÀ DEI CONGRESSI INTERNAZIONALI

# PALAZZO DEI CONGRESSI

AULE PER CONGRESSI FINO A 1200 POSTI E TUTTI I SERVIZI CONGRESSUALI - SALE PER RIUNIONI DI COMITATI E DI COMMISSIONI - TAVOLA ROTONDA - IMPIANTI DI REGISTRAZIONE, DI SONORIZZAZIONE, DI TRADUZIONE SIMULTANEA - PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE 8, 16, 35, 70 MM E PER DIAPORAME 5x5 e 6x6 - LAVAGNA LUMINOSA - FIDIASCOPIO - SPAZI PER MOSTRE - BAR - BIBLIOTECA - SALA STAMPA - TELEX - POSTA - TV ANCHE A CIRCUITO INTERNO - PARCO GIARDINO - PARCHEGGIO - BELVEDERE PANORAMICO - TEATRO «EN PLEIN AIR» DI 800 POSTI - SERVIZIO DI BANCA DELLA CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

INFORMAZIONI: CENTRO INTERNAZIONALE DEI CONGRESSI - 50123 FIRENZE  
AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO - 50123 FIRENZE

## Piero Bargellini QUESTA È FIRENZE

Guida guida del sindaco delle alluvioni in un'opera che raccoglie una vasta esperienza di lavoro e di ricerca. Una guida di grande interesse per chi ama la città di Firenze e il suo territorio. Prezzo L. 5.000

SAISONI EDITORE

## Arrivano le Russe!

## FOTO OTTICA SOVIETICA

confrontate i prezzi

Il campionato ha ritrovato tutto il suo interesse

ORA SONO IN QUATTRO

Rivera gioca domenica la partita numero 300

Domenica Rivera gioca la trecentesima partita in serie A...

(a tre punti)

A CACCIA DEL CAGLIARI

I sardi ritrovano i goal di Riva ma non la vittoria anche perché avevano di fronte un grande Milan...

La «vecchia signora» può anche farcela

La Juventus è in vantaggio con il Cagliari...

La Juventus è in vantaggio con il Cagliari...

LA SFORTUNA DI MORA



Bruno Mora, il giocatore che fu più nazionale e che si fratturò una gamba...

La mezzala del Mezz, Bertolotti ha colpito in un contrasto...

Stasera a Göteborg

Atzori-Danielsson ultimo match di boxe in Svezia

Il match di boxe tra Atzori e Danielsson...

Il match di boxe tra Atzori e Danielsson...

Il match di boxe tra Atzori e Danielsson...

La sconfitta di Mantova farà storia a sé

Il Foggia già guarda alla partitissima di Varese

Il Foggia è un'equipe che si è trovata in una situazione...

Il Foggia è un'equipe che si è trovata in una situazione...

Il Foggia è un'equipe che si è trovata in una situazione...

Pochissime reti: siorato il record

Di nuovo pochissime reti in totale, ad eguagliare nuovamente il vecchio record...

Il campo della Roma non è più tabù

Con la sconfitta subita dalla Roma ad opera della Juventus...

Riva torna al gol e incalza Chiarugi

Nella classifica dei cannonieri, fermo Vitali a quota 10...

Scopigno spettatore poco... filosofo



A causa della nota squalifica Scopigno ha dovuto assistere dalla tribuna a Cagliari...

Squalificato nel G. P. delle Nazioni Unite

UPSALIN: DOPING!

Nelle urine del cavallo, terminato terzo, trovata difillina...

Nelle urine del cavallo, terminato terzo, trovata difillina...

Advertisement for 'Ora acciai' featuring a mobile office unit and contact information for POMEZIA.

Sulla questione delle frontiere

RIPRENDErà A PECHINO IL DIALOGO URSS-CINA

Nei prossimi giorni il capo della delegazione dell'URSS, Kuznezov, rientrerà nella capitale cinese — A che punto sono i negoziati

Dal nostro corrispondente

MOSSCA, 29. — Il capo della delegazione sovietica, il generale Kuznezov, è atteso a Pechino nei prossimi giorni. La delegazione sovietica, che ha lasciato Mosca il 23 dicembre, è composta da 12 persone, tra cui il generale Kuznezov, il capo della delegazione, e il colonnello Zimin, il vice capo della delegazione. La delegazione sovietica è attesa a Pechino il 31 dicembre.

MOSSCA, 29. — Il capo della delegazione sovietica, il generale Kuznezov, è atteso a Pechino nei prossimi giorni. La delegazione sovietica, che ha lasciato Mosca il 23 dicembre, è composta da 12 persone, tra cui il generale Kuznezov, il capo della delegazione, e il colonnello Zimin, il vice capo della delegazione. La delegazione sovietica è attesa a Pechino il 31 dicembre.

Mentre il «furto» delle cinque motovedette aggrava la tensione nel Mediterraneo



BENGASI — Il presidente della RAU Nasser passa fra due ali di folla plaudente mentre si reca dall'aeroporto al palazzo del governo, subito dopo il suo arrivo nella città libica

In quello che era uno dei satelliti più fedeli agli USA

VIGOROSE MANIFESTAZIONI OSTILI accolgono Agnew nelle Filippine

Il vice presidente americano costretto a seguire un percorso «segreto» per raggiungere la sede dell'ambasciata USA a Manila — Attacchi del FNL a posizioni americane e saigoniane



MANILA — Il vice presidente americano, Spiro Agnew, è stato accolto a Manila da una serie di manifestazioni ostili da parte dei giovani filippini. La telefoto mostra un momento delle manifestazioni davanti all'ambasciata USA. Nei cartelli si legge, fra l'altro, «Americani assassini andate via, lasciate l'Asia agli asiatici»

MANILA, 29. — L'arrivo a Manila, capitale delle Filippine, del vice presidente Spiro Agnew, è stato accolto da una serie di manifestazioni ostili da parte dei giovani filippini. La telefoto mostra un momento delle manifestazioni davanti all'ambasciata USA. Nei cartelli si legge, fra l'altro, «Americani assassini andate via, lasciate l'Asia agli asiatici».

MANILA, 29. — L'arrivo a Manila, capitale delle Filippine, del vice presidente Spiro Agnew, è stato accolto da una serie di manifestazioni ostili da parte dei giovani filippini. La telefoto mostra un momento delle manifestazioni davanti all'ambasciata USA. Nei cartelli si legge, fra l'altro, «Americani assassini andate via, lasciate l'Asia agli asiatici».

Due anni di riforma economica

Approvato il bilancio ungherese per il 1970

Il dibattito sui problemi economici - Previsti aumenti salariali per alcune categorie di lavoratori - Aumento delle pensioni - Aumenti dei prezzi e livello di vita

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 29. — Con il 1° gennaio 1970 la riforma economica ungherese, avviata due anni fa, si è conclusa. Il bilancio, che viene presentato da dirigenti del governo e del POS, è positivo. I risultati raggiunti negli ultimi mesi dell'anno scorso, ha rilevato il grande appoggio che tale Rivoluzione ha fornito alla causa della nazione araba ed ha sottolineato l'importanza degli accordi stipulati nei giorni scorsi fra RAU, Libia e Sudan.

BUDAPEST, 29. — Con il 1° gennaio 1970 la riforma economica ungherese, avviata due anni fa, si è conclusa. Il bilancio, che viene presentato da dirigenti del governo e del POS, è positivo. I risultati raggiunti negli ultimi mesi dell'anno scorso, ha rilevato il grande appoggio che tale Rivoluzione ha fornito alla causa della nazione araba ed ha sottolineato l'importanza degli accordi stipulati nei giorni scorsi fra RAU, Libia e Sudan.

I rapporti tecnico-scientifici fra URSS ed Italia

Dalla nostra redazione

MOSCA, 29. — Parlando dei rapporti tecnico-scientifici fra l'Unione Sovietica e l'Italia, il vice presidente del Comitato per la scienza e la tecnica, G. Gerasimov, ha detto che «essi si sviluppano bene in tutti i campi e soprattutto nei settori dell'aerospazio, dell'energia atomica, dell'industria metallurgica, dell'industria chimica, petrolifera, ecc.». Gerasimov ha detto che il volume dei rapporti tecnico-scientifici fra l'URSS e l'Italia è in costante crescita e che il 1970 sarà un anno di particolare intensità in questo campo.

Cominciate nel Sinai le più grandi manovre militari israeliane

Scontro aereo nel cielo del Golan fra Mig siriani e Mirage di Tel Aviv — Il Presidente Nasser atteso domani al Cairo — La stampa egiziana sottolinea il valore della linea unitaria decisa da RAU Libia e Sudan

IL CAIRO, 29.

La radio israeliana ha detto oggi l'annuncio che le manovre militari che si stanno svolgendo nel Sinai occupato sono le più grandi manovre militari israeliane che l'Esercito di Tel Aviv abbia mai compiuto da quando è stato creato nel 1948. Le manovre durano da oggi per un periodo di tre settimane. Le forze israeliane sono schierate in tre settori: il Golan, il Sinai e il deserto di Negev. Le manovre sono dirette dal generale Harel, capo dello Stato maggiore. Le forze siriane sono schierate nel Golan. Si è verificato uno scontro aereo nel cielo del Golan fra i Mig siriani e i Mirage di Tel Aviv.

IL CAIRO, 29. — La radio israeliana ha detto oggi l'annuncio che le manovre militari che si stanno svolgendo nel Sinai occupato sono le più grandi manovre militari israeliane che l'Esercito di Tel Aviv abbia mai compiuto da quando è stato creato nel 1948. Le manovre durano da oggi per un periodo di tre settimane. Le forze israeliane sono schierate in tre settori: il Golan, il Sinai e il deserto di Negev. Le manovre sono dirette dal generale Harel, capo dello Stato maggiore. Le forze siriane sono schierate nel Golan. Si è verificato uno scontro aereo nel cielo del Golan fra i Mig siriani e i Mirage di Tel Aviv.

IL CAIRO, 29. — La radio israeliana ha detto oggi l'annuncio che le manovre militari che si stanno svolgendo nel Sinai occupato sono le più grandi manovre militari israeliane che l'Esercito di Tel Aviv abbia mai compiuto da quando è stato creato nel 1948. Le manovre durano da oggi per un periodo di tre settimane. Le forze israeliane sono schierate in tre settori: il Golan, il Sinai e il deserto di Negev. Le manovre sono dirette dal generale Harel, capo dello Stato maggiore. Le forze siriane sono schierate nel Golan. Si è verificato uno scontro aereo nel cielo del Golan fra i Mig siriani e i Mirage di Tel Aviv.

IL CAIRO, 29. — La radio israeliana ha detto oggi l'annuncio che le manovre militari che si stanno svolgendo nel Sinai occupato sono le più grandi manovre militari israeliane che l'Esercito di Tel Aviv abbia mai compiuto da quando è stato creato nel 1948. Le manovre durano da oggi per un periodo di tre settimane. Le forze israeliane sono schierate in tre settori: il Golan, il Sinai e il deserto di Negev. Le manovre sono dirette dal generale Harel, capo dello Stato maggiore. Le forze siriane sono schierate nel Golan. Si è verificato uno scontro aereo nel cielo del Golan fra i Mig siriani e i Mirage di Tel Aviv.

IL CAIRO, 29. — La radio israeliana ha detto oggi l'annuncio che le manovre militari che si stanno svolgendo nel Sinai occupato sono le più grandi manovre militari israeliane che l'Esercito di Tel Aviv abbia mai compiuto da quando è stato creato nel 1948. Le manovre durano da oggi per un periodo di tre settimane. Le forze israeliane sono schierate in tre settori: il Golan, il Sinai e il deserto di Negev. Le manovre sono dirette dal generale Harel, capo dello Stato maggiore. Le forze siriane sono schierate nel Golan. Si è verificato uno scontro aereo nel cielo del Golan fra i Mig siriani e i Mirage di Tel Aviv.

IL CAIRO, 29. — La radio israeliana ha detto oggi l'annuncio che le manovre militari che si stanno svolgendo nel Sinai occupato sono le più grandi manovre militari israeliane che l'Esercito di Tel Aviv abbia mai compiuto da quando è stato creato nel 1948. Le manovre durano da oggi per un periodo di tre settimane. Le forze israeliane sono schierate in tre settori: il Golan, il Sinai e il deserto di Negev. Le manovre sono dirette dal generale Harel, capo dello Stato maggiore. Le forze siriane sono schierate nel Golan. Si è verificato uno scontro aereo nel cielo del Golan fra i Mig siriani e i Mirage di Tel Aviv.

IL CAIRO, 29. — La radio israeliana ha detto oggi l'annuncio che le manovre militari che si stanno svolgendo nel Sinai occupato sono le più grandi manovre militari israeliane che l'Esercito di Tel Aviv abbia mai compiuto da quando è stato creato nel 1948. Le manovre durano da oggi per un periodo di tre settimane. Le forze israeliane sono schierate in tre settori: il Golan, il Sinai e il deserto di Negev. Le manovre sono dirette dal generale Harel, capo dello Stato maggiore. Le forze siriane sono schierate nel Golan. Si è verificato uno scontro aereo nel cielo del Golan fra i Mig siriani e i Mirage di Tel Aviv.

IL CAIRO, 29. — La radio israeliana ha detto oggi l'annuncio che le manovre militari che si stanno svolgendo nel Sinai occupato sono le più grandi manovre militari israeliane che l'Esercito di Tel Aviv abbia mai compiuto da quando è stato creato nel 1948. Le manovre durano da oggi per un periodo di tre settimane. Le forze israeliane sono schierate in tre settori: il Golan, il Sinai e il deserto di Negev. Le manovre sono dirette dal generale Harel, capo dello Stato maggiore. Le forze siriane sono schierate nel Golan. Si è verificato uno scontro aereo nel cielo del Golan fra i Mig siriani e i Mirage di Tel Aviv.

IL CAIRO, 29. — La radio israeliana ha detto oggi l'annuncio che le manovre militari che si stanno svolgendo nel Sinai occupato sono le più grandi manovre militari israeliane che l'Esercito di Tel Aviv abbia mai compiuto da quando è stato creato nel 1948. Le manovre durano da oggi per un periodo di tre settimane. Le forze israeliane sono schierate in tre settori: il Golan, il Sinai e il deserto di Negev. Le manovre sono dirette dal generale Harel, capo dello Stato maggiore. Le forze siriane sono schierate nel Golan. Si è verificato uno scontro aereo nel cielo del Golan fra i Mig siriani e i Mirage di Tel Aviv.

IL CAIRO, 29. — La radio israeliana ha detto oggi l'annuncio che le manovre militari che si stanno svolgendo nel Sinai occupato sono le più grandi manovre militari israeliane che l'Esercito di Tel Aviv abbia mai compiuto da quando è stato creato nel 1948. Le manovre durano da oggi per un periodo di tre settimane. Le forze israeliane sono schierate in tre settori: il Golan, il Sinai e il deserto di Negev. Le manovre sono dirette dal generale Harel, capo dello Stato maggiore. Le forze siriane sono schierate nel Golan. Si è verificato uno scontro aereo nel cielo del Golan fra i Mig siriani e i Mirage di Tel Aviv.

IL CAIRO, 29. — La radio israeliana ha detto oggi l'annuncio che le manovre militari che si stanno svolgendo nel Sinai occupato sono le più grandi manovre militari israeliane che l'Esercito di Tel Aviv abbia mai compiuto da quando è stato creato nel 1948. Le manovre durano da oggi per un periodo di tre settimane. Le forze israeliane sono schierate in tre settori: il Golan, il Sinai e il deserto di Negev. Le manovre sono dirette dal generale Harel, capo dello Stato maggiore. Le forze siriane sono schierate nel Golan. Si è verificato uno scontro aereo nel cielo del Golan fra i Mig siriani e i Mirage di Tel Aviv.

IL CAIRO, 29. — La radio israeliana ha detto oggi l'annuncio che le manovre militari che si stanno svolgendo nel Sinai occupato sono le più grandi manovre militari israeliane che l'Esercito di Tel Aviv abbia mai compiuto da quando è stato creato nel 1948. Le manovre durano da oggi per un periodo di tre settimane. Le forze israeliane sono schierate in tre settori: il Golan, il Sinai e il deserto di Negev. Le manovre sono dirette dal generale Harel, capo dello Stato maggiore. Le forze siriane sono schierate nel Golan. Si è verificato uno scontro aereo nel cielo del Golan fra i Mig siriani e i Mirage di Tel Aviv.

DALLA 1ª

del programma economico alle più ampie consultazioni e col fine di stabilire un vasto consenso tra i partiti politici e i ceti della città e più ancora di assicurare la soluzione dei problemi che stanno a cuore al grande pubblico popolare.

La questione scissa è nota da tempo nella dialettica ungherese. È la stampa della sinistra che ha sempre sostenuto l'adesione agli accordi di pace con Israele. Il presidente Nasser è atteso domani al Cairo. La stampa egiziana sottolinea il valore della linea unitaria decisa da RAU Libia e Sudan.

La stampa egiziana sottolinea il valore della linea unitaria decisa da RAU Libia e Sudan. Il presidente Nasser è atteso domani al Cairo. La stampa egiziana sottolinea il valore della linea unitaria decisa da RAU Libia e Sudan.

La stampa egiziana sottolinea il valore della linea unitaria decisa da RAU Libia e Sudan. Il presidente Nasser è atteso domani al Cairo. La stampa egiziana sottolinea il valore della linea unitaria decisa da RAU Libia e Sudan.

La stampa egiziana sottolinea il valore della linea unitaria decisa da RAU Libia e Sudan. Il presidente Nasser è atteso domani al Cairo. La stampa egiziana sottolinea il valore della linea unitaria decisa da RAU Libia e Sudan.

La stampa egiziana sottolinea il valore della linea unitaria decisa da RAU Libia e Sudan. Il presidente Nasser è atteso domani al Cairo. La stampa egiziana sottolinea il valore della linea unitaria decisa da RAU Libia e Sudan.

La stampa egiziana sottolinea il valore della linea unitaria decisa da RAU Libia e Sudan. Il presidente Nasser è atteso domani al Cairo. La stampa egiziana sottolinea il valore della linea unitaria decisa da RAU Libia e Sudan.

La stampa egiziana sottolinea il valore della linea unitaria decisa da RAU Libia e Sudan. Il presidente Nasser è atteso domani al Cairo. La stampa egiziana sottolinea il valore della linea unitaria decisa da RAU Libia e Sudan.

Avvistati dalla «Annamaria C»

Sottomarini USA scortano le vedette?

I comandi NATO «non sono interessati»

Dalla nostra redazione

PALESTINA, 29. — Le cinque motovedette israeliane «fugite» dal porto di Cherbourg sono state avvistate in prossimità delle coste della Sicilia, dicono i comandi della Marina italiana. I comandi della Marina italiana non sono interessati a sapere se le vedette sono scortate da sottomarini USA.

PALESTINA, 29. — Le cinque motovedette israeliane «fugite» dal porto di Cherbourg sono state avvistate in prossimità delle coste della Sicilia, dicono i comandi della Marina italiana. I comandi della Marina italiana non sono interessati a sapere se le vedette sono scortate da sottomarini USA.

PALESTINA, 29. — Le cinque motovedette israeliane «fugite» dal porto di Cherbourg sono state avvistate in prossimità delle coste della Sicilia, dicono i comandi della Marina italiana. I comandi della Marina italiana non sono interessati a sapere se le vedette sono scortate da sottomarini USA.

PALESTINA, 29. — Le cinque motovedette israeliane «fugite» dal porto di Cherbourg sono state avvistate in prossimità delle coste della Sicilia, dicono i comandi della Marina italiana. I comandi della Marina italiana non sono interessati a sapere se le vedette sono scortate da sottomarini USA.

PALESTINA, 29. — Le cinque motovedette israeliane «fugite» dal porto di Cherbourg sono state avvistate in prossimità delle coste della Sicilia, dicono i comandi della Marina italiana. I comandi della Marina italiana non sono interessati a sapere se le vedette sono scortate da sottomarini USA.

PALESTINA, 29. — Le cinque motovedette israeliane «fugite» dal porto di Cherbourg sono state avvistate in prossimità delle coste della Sicilia, dicono i comandi della Marina italiana. I comandi della Marina italiana non sono interessati a sapere se le vedette sono scortate da sottomarini USA.

PALESTINA, 29. — Le cinque motovedette israeliane «fugite» dal porto di Cherbourg sono state avvistate in prossimità delle coste della Sicilia, dicono i comandi della Marina italiana. I comandi della Marina italiana non sono interessati a sapere se le vedette sono scortate da sottomarini USA.

PALESTINA, 29. — Le cinque motovedette israeliane «fugite» dal porto di Cherbourg sono state avvistate in prossimità delle coste della Sicilia, dicono i comandi della Marina italiana. I comandi della Marina italiana non sono interessati a sapere se le vedette sono scortate da sottomarini USA.

Scambio di ambasciatori fra la RDV e il Senegal

Il governo della Repubblica Democratica del Congo e il governo del Senegal hanno deciso di scambiare i loro ambasciatori.

Percentuale più bassa più seggi in Parlamento

La vittoria col «trucco» dei liberali in Giappone

Tre studenti uccisi ad Addis Abeba in uno scontro con la polizia

Carlo Benedetti

Carlo Benedetti è un giornalista e scrittore italiano. Ha lavorato per molti anni per l'Unità e ha scritto numerosi articoli e libri. È attualmente a Parigi.